

# RELAZIONE E BILANCIO ESERCIZIO 2004



*La forza dell'unione*



## INDICE GENERALE

ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	7
Introduzione	9
1. LO SCENARIO ECONOMICO E CREDITIZIO	10
1.1. Il quadro economico	10
1.2. I mercati finanziari e il mercato creditizio	11
1.3. Il sistema del Credito Cooperativo	12
2. L'EVOLUZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO NELLE NOSTRE REGIONI	16
3. IL BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE	23
4. L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	31
4.1. Il nuovo Statuto	32
4.2. Le nuove BCC associate	33
4.3. Fusioni, accorpamenti e crisi aziendali risolte	33
4.4. Le risorse umane	33
4.5. I principali servizi offerti	34
Area Assistenza e Verifica	34
Area Consulenza e Formazione	37
Area Internal Audit BCC	38
4.6. La Conferenza dei Direttori	40
4.7. Federlus Factoring	40
4.8. Back office	41
Conclusioni	44
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	45
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004	51
Stato Patrimoniale	52
Conto Economico	56
Nota Integrativa	59
RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE	77



*La forza dell'unione*



## **ORGANI SOCIALI**

alla data di chiusura dell'esercizio

### **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Francesco Liberati
Vice Presidente	Gianfranco Baldi
Consiglieri	Gianfranco Canestri
	Maurizio Capogrossi
	Domenico Caporicci
	Aldo Cardarelli
	Claudio Ceccarelli
	Francesco Cellie
	Marcello Cola
	Alberto Costantini
	Fausto Gaetani
	Antonio Marinelli
	Luciano Sgarbossa
	Paolo Terenzi

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Mario Guerrini
Sindaci	Mariano Alesi
	Adriano Coccarelli

### **DIREZIONE**

Direttore	Paolo Giuseppe Grignaschi
-----------	---------------------------



*La forza dell'unione*



RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE



*La forza dell'unione*





## INTRODUZIONE

Signori Soci,

L'esercizio 2004, è stato per la Federazione un anno di cambiamento nella continuità. Accanto al proseguimento dell'attività istituzionale di rappresentanza assistenza e consulenza alle Associate, è stato dato luogo ad un ricambio all'interno degli organi amministrativi ed esecutivi della Federazione con la nomina del nuovo Presidente e del nuovo Direttore Generale.

Il ricambio è avvenuto nel pieno rispetto degli equilibri associativi consolidati e degli indirizzi gestionali, imprimendo rinnovato impulso alle politiche istituzionali proprie della Federazione secondo le linee strategiche definite dal piano di sviluppo triennale vigente.

Particolare attenzione è stata posta al rafforzamento associativo sia con riferimento alle BCC aderenti sia a quelle che, allo stato, sono fuori dal sistema interregionale.

Sul piano interno sono state realizzate iniziative volte ad accrescere la coesione tra le banche Associate, promuovendo il senso di appartenenza e l'esigenza di restituire alla Federazione un'immagine adeguata alla sua tradizione.

In questa direzione sono state poste le basi per costruire un sistema di comunicazione interna ed esterna per rispondere alle dimensioni del sistema interregionale, alle aspettative dei portatori di interesse della Federazione e per qualificare le relazioni con gli interlocutori esterni.

Con riferimento alle BCC non Associate sono stati avviati contatti volti a costruire un percorso di avvicinamento alla Federazione, nel comune interesse di un armonico sviluppo del sistema del Credito Cooperativo nelle aree di riferimento.

Con significativa soddisfazione delle Associate è stata assicurata adeguata ed efficiente continuità nelle tre aree di servizio: assistenza e verifica, consulenza e formazione, servizio di internal audit BCC.

L'esercizio si chiude con un utile di euro 971, in linea con l'esercizio precedente e con il budget, dopo l'accantonamento al fondo imposte e tasse di euro 105.259.



*La forza dell'unione*

## 1. LO SCENARIO ECONOMICO E CREDITIZIO

### 1.1. Il quadro economico

L'espansione dell'economia mondiale è stata nel 2004 del 5%, un valore che non si registrava dal 1976. Il ciclo espansivo ha avuto maggior vigore nella prima parte dell'anno ed è stato trainato dai paesi ad economia emergente, in particolare da quelli asiatici. Negli Usa l'aumento del prodotto interno lordo è stato del 4,4% contro il 3% dell'anno precedente. In Giappone è stato del 2,6%, in Cina del 9,5%.

Nell'area euro l'economia è tornata a crescere: il Pil è salito del 2% rispetto allo 0,5% del 2003. Resta tuttavia ampio il divario con gli Stati Uniti. Hanno inciso negativamente il forte guadagno di valore della moneta unica rispetto al dollaro e la crescita del prezzo del petrolio.

In Italia l'aumento del prodotto interno lordo è stato dell'1,2%, di 0,8 punti inferiore rispetto al resto dell'area dell'euro: il divario di crescita, dopo essersi quasi annullato nel corso del triennio precedente, è tornato ad ampliarsi, in connessione con il meno favorevole andamento delle esportazioni che crescono in misura minore dei concorrenti e continuano a essere frenate dalla perdita di competitività di prezzo, in gran parte dovuta allo sfavorevole andamento della produttività.

La domanda interna ha risentito del ristagno dei consumi privati e della caduta degli investimenti pubblici. Sulla spesa delle famiglie, in crescita dell'1%, hanno influito negativamente sia l'erosione del potere d'acquisto, sia le negative conseguenze del calo della fiducia. I consumi pubblici hanno registrato una variazione dello 0,6%, contro una crescita del 2,2% dell'anno precedente. Positivo l'andamento degli investimenti fissi lordi, cresciuti del 2,1%, mentre nel 2003 avevano registrato una contrazione dell'1,8%.

Il tasso di disoccupazione è leggermente diminuito posizionandosi all'8,2% dall'8,3% del 2003. L'inflazione al consumo armonizzata è stata nel 2004 pari al 2,3%, contro il 2,1% nell'area dell'euro.

Nel Lazio il Pil regionale è cresciuto in linea con quello del Paese. Le esportazioni sono cresciute del 5,5%, in misura leggermente inferiore del valore medio nazionale (+6,1% a prezzi correnti). Positivo anche l'incremento del turismo straniero. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, è aumentato il numero degli occupati di 30 mila unità ed è diminuito il tasso di disoccupazione dall'8,3% all'8%. Il tasso di attività è leggermente diminuito, ma continua ad essere superiore di oltre un punto percentuale al valore medio italiano (pari al 63,1%).

In Umbria il tasso di crescita dell'economia regionale, contrariamente a quanto verificatosi nel 2003 è tornato ad essere sostanzialmente allineato a quello del resto del Paese. Le esportazioni sono cresciute del 9% a prezzi correnti. Il tasso di disoccupazio-



*La forza dell'unione*

ne è diminuito, passando dal 6,8% al 5,5%; è aumentato il tasso di attività di quasi 2 punti percentuali, attestandosi al 66,5%.

In Sardegna il tasso di crescita dell'economia è risultato leggermente inferiore a quello nazionale. Positivo l'andamento delle esportazioni, cresciute del 16,7%. In diminuzione il tasso di disoccupazione dal 14,1% al 13,9% mentre il tasso di attività della popolazione è aumentato di 6 decimi di punto, attestandosi al 59,5%. Da segnalare il saldo di nuove imprese, superiore al valore percentuale medio italiano.

## **1.2. I mercati finanziari e il mercato creditizio**

Sul fronte della politica monetaria internazionale, si deve evidenziare che a partire dallo scorso 30 giugno, la "Federal Reserve" ha assunto una impostazione più restrittiva della politica monetaria. Il "Federal Open Market Committee (FOMC)" in occasione di ciascuna riunione tenutasi ha innalzato di 25 basis points il tasso obiettivo sui "Federal funds", portandolo dall'1% al 2,25%.

Nei primi mesi del 2005 il tasso ufficiale è stato ulteriormente ritoccato, fino al 2,75 % attuale.

Nonostante questi rialzi, nelle valutazioni della banca centrale statunitense le condizioni monetarie permangono accomodanti e precludono a ulteriori graduali rialzi dei tassi ufficiali.

Nell'area euro il tasso di riferimento della BCE è rimasto invariato al 2%, date le aspettative di un rientro dell'inflazione al di sotto di tale livello e l'ancora incerta ripresa. Inalterati sono stati mantenuti anche i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE, rispettivamente al 3 ed all'1 %.

I tassi a breve dall'inizio del 2004 si situano attorno allo zero in termini reali. I corsi obbligazionari dei paesi industriali e di quelli emergenti sono rimasti stabili attorno agli elevati livelli dell'inizio del 2004. Negli Stati Uniti, i rendimenti delle obbligazioni decennali si sono collocati ad ottobre, attorno al 4%, in Giappone attorno all'1,4%. Nell'area dell'euro tali rendimenti sono discesi fino al 3,6% alla fine del 2004. Positivi i mercati azionari: in evidenza il Nasdaq e la borsa italiana. È proseguito in gran parte dei Paesi industriali l'aumento dei prezzi delle abitazioni.

Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di business bancario, alla fine di dicembre 2004, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'UE-12 ammonta complessivamente a 10.137 miliardi di euro (+7,5 % di incremento annuo).

L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 a dicembre 2004 è pari a 8.365 miliardi di euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 5,7%.

Con riferimento all'attività bancaria nel nostro Paese, gli impieghi hanno registrato



*La forza dell'unione*

un incremento sugli stessi livelli del 2003, pari al 6%, sostenuto esclusivamente dalla componente a medio-lungo termine; la raccolta diretta è aumentata del 7,2%, contro un aumento del 4,6% dell'anno precedente.

Il livello di crescita dei finanziamenti alle imprese ha mostrato un rallentamento, dal 6,3% di dicembre 2003 al 3,5% di dicembre 2004.

In presenza di una ancora debole fase congiunturale si è avuta una riduzione dei prestiti alle aziende manifatturiere (-0,4%), particolarmente forte nei comparti alimentare e tessile, nei quali l'attività è diminuita. È risultata invece ancora sostenuta l'espansione dei finanziamenti alle società di costruzione e a quelle di servizi.

I prestiti alle imprese di minore dimensione (ditte individuali e società di persone con meno di 20 addetti), hanno registrato un ritmo di sviluppo superiore a quello dei prestiti rivolti alle altre aziende (5,7% contro 4%). Per alcuni grandi gruppi industriali, alla decelerazione dei prestiti si è accompagnato un maggior ricorso ai mercati obbligazionari.

Nonostante il protrarsi della fase di debolezza congiunturale, la qualità del credito bancario non ha subito significativi mutamenti rispetto al 2003.

Nel 2004, sono stati iscritti a sofferenza, prestiti per un ammontare pari allo 0,9% del totale (valore in linea con quello registrato nel 2003 al netto degli effetti dovuti al dissesto del gruppo Parmalat). Il tasso di ingresso in sofferenza si mantiene più elevato per i prestiti alle imprese del Mezzogiorno (1,8% contro l'1% del Centro-Nord).

La consistenza dei crediti in sofferenza in rapporto al totale dei prestiti è rimasta invariata al 4,7%.

La raccolta bancaria sull'interno ha accelerato nel corso del 2004. L'espansione è in gran parte attribuibile alla crescita delle obbligazioni, soprattutto quelle emesse sull'euromercato.

In una fase caratterizzata dalla ricomposizione del portafoglio prestiti in favore delle scadenze a medio e a lungo termine, il maggiore ricorso alla raccolta obbligazionaria ha contribuito a mantenere costante il divario tra la durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo.

La raccolta indiretta ha segnato un progresso dell'1,5%, in linea con l'incremento del 2003.

### **1.3. Il sistema del Credito Cooperativo**

Il sistema del Credito Cooperativo ha proseguito nella sua positiva dinamica evolutiva.

A fine dicembre 2004 si registrano 439 BCC (pari al 56,2% del totale delle banche operanti sul territorio nazionale) con 3.478 sportelli (pari all'11,2% del sistema bancario) diffusi in 98 province e 2.375 comuni. La distribuzione territoriale degli sportelli delle banche della Categoria evidenzia una forte presenza nelle regioni settentrionali (tab.1).



*La forza dell'unione*

**Tab. 1: Distribuzione territoriale degli sportelli**

	Bcc	Sistema
Nord-ovest	22,08%	30,63%
Nord-est	44,80%	26,90%
Centro	18,03%	22,64%
Sud	15,09%	19,83%

La prevalente diffusione degli sportelli nei piccoli centri comporta che le BCC, complessivamente considerate, hanno in larga misura un solo sportello in ciascun comune in cui sono presenti (tab. 2).

**Tab. 2: Distribuzione dei comuni bancati BCC per numero di sportelli BCC**

Sportelli	1	2	3	4	5	oltre 5	Totale
Numeri di Comuni	1.826	361	103	37	13	35	2.375
Quota % su totale	76,9	15,2	4,3	1,6	0,5	1,5	

La peculiarità della distribuzione geografica delle banche della Categoria si può desumere anche dal fatto che nel 22,1% dei comuni in cui sono presenti (526 comuni italiani) esse risultano essere ancora l'unica presenza bancaria, mentre nel 21,1% hanno un solo concorrente (tav. 3).

**Tab. 3: Distribuzione dei comuni bancati BCC per numero di sportelli del resto delle banche**

Sportelli	-	1	2	3	oltre 3	Totale
Numeri di Comuni	526	502	340	222	785	2.375
Quota % su totale	22,1	21,1	14,3	9,3	33,1	

Il numero dei soci delle BCC è pari, a dicembre 2004, a 729.462 unità, con un incremento su base annua del 6,3%. Alla stessa data il numero di soci per azienda è pari a 1.658 unità, in aumento del 7,7% nell'ultimo anno.

A fronte di una riduzione degli organici registrata per il sistema bancario complessivo (-0,5% su base annua), all'interno delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali si registra, al contrario, la crescita nel numero dei dipendenti, che ammonta a dicembre 2004 a 26.238 unità (+3,7%), a cui vanno aggiunti i circa 2.500 dipendenti delle Federazioni Locali, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali provinciali, organismi consortili.

Gli impieghi economici a clientela delle BCC ammontavano, a dicembre 2004, a circa 76.442 milioni di euro.



*La forza dell'unione*

All'interno dell'aggregato si rileva un andamento particolarmente elevato, anche se in leggera attenuazione rispetto ai mesi precedenti, dei mutui a clientela (+18,1% contro il +12,5% dell'intero sistema) per effetto del perdurare di condizioni d'accesso al credito molto vantaggiose in un contesto di persistente instabilità dei mercati finanziari. Alla fine dello scorso dicembre, i mutui delle BCC ammontavano a 40.475 milioni di euro, pari ad una quota del 7,9% sul totale delle banche.

I dati relativi a dicembre 2004 circa la destinazione dei finanziamenti hanno confermato il tradizionale orientamento delle nostre banche a sostegno delle imprese piccole e minori.

A fronte di una quota complessiva sul mercato degli impieghi pari al 6,4%, le BCC detenevano una quota di mercato di circa il 21,6% nel credito a favore di imprese artigiane con meno di 20 addetti e di circa il 16,8% nel finanziamento delle altre imprese minori con meno di venti dipendenti. Altrettanto importante, in termini quantitativi, è stato il sostegno finanziario alle famiglie produttrici che si è tradotto in una quota di mercato in termini di crediti erogati del 15,4%.

Nel contempo, in linea con le evidenze degli anni più recenti, si è registrato un significativo sviluppo dell'attività di finanziamento a favore di imprese non finanziarie (s.p.a., s.r.l. e s.c.r.l.) di dimensione mediamente maggiore; per le BCC, il tasso di incremento percentuale annuo dei finanziamenti a tale tipologia di imprese è stato pari al 17,3%, a fronte del 6% rilevato per il sistema bancario complessivo.

Per quanto concerne la qualità del credito erogato dalle BCC, le posizioni in sofferenza, nel periodo 2003-2004, sono cresciute dell'11,1%, a fronte del 6,3% registrato per l'intero sistema bancario. Il rapporto sofferenze/impieghi è leggermente diminuito nel periodo considerato, dal 2,9 al 2,8%.

Gli impieghi sull'interbancario delle BCC presentano un andamento stazionario nel periodo esaminato, a fronte di una variazione del 9,6% del sistema. A dicembre 2004 l'aggregato era pari a 6.186 milioni di euro, con un peso sul totale attivo pari al 5,3%, contro il 20,5% rilevato per il sistema bancario complessivo.

L'investimento in titoli di proprietà cresce nella BCC in misura moderata. Alla fine dello scorso anno, l'ammontare dei titoli detenuti in portafoglio risultava per le banche del movimento in crescita dell'1,6% su base annua, a fronte dell'incremento dell'8% rilevato dal sistema bancario.

La raccolta fiduciaria ed obbligazionaria, in forte crescita nell'ultimo anno, ammontava, alla fine dello scorso dicembre, complessivamente a 94.395 milioni di euro.

La sostenuta espansione dell'aggregato derivava sia dalla componente "a tempo" (+13,0% su base d'anno contro il +8,7% del sistema), sia da quella "a vista" (+9,1% contro il +5,9% del sistema). E' proseguita, in particolare, la forte crescita delle obbligazioni emesse dalle BCC che, a dicembre 2004, ammontavano a circa 31.251 milioni di euro, con un tasso di incremento annuo del 18,1% (+11,5% del sistema).

La raccolta indiretta delle BCC ha registrato, a dicembre 2004, un tasso annuo di variazione negativo (-3,3%), in controtendenza con il rilevante incremento registrato



*La forza dell'unione*

dall'intero sistema bancario (+8%). Il rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta era pari al 29,2%, contro il dato medio di sistema del 167,8%.

Alla fine del 2004, l'aggregato "capitale e riserve" ammontava a 12.293 milioni di euro, con una crescita annua del 6,7% (+4 % per il sistema), ed era pari al 10,8% del passivo (7,5% per il sistema bancario complessivo).

In relazione agli aspetti reddituali, in base alle informazioni preliminari sull'andamento di conto economico a dicembre 2004<sup>1</sup>, hanno confermato, per le BCC, la positiva dinamica dei principali margini, rilevata nel conto economico semestrale.

I margini di interesse e di intermediazione sono aumentati di oltre sei punti percentuali su base annua, a fronte di una sostanziale stabilità rilevata per il sistema bancario complessivo. A fronte della positiva evoluzione dei margini reddituali, si è rilevato, però, un incremento dei costi operativi e delle spese per il personale, superiore a quanto rilevato in media dal sistema bancario.

È proseguito, comunque, nelle banche della Categoria, il contenimento dei costi operativi in rapporto ai fondi intermediati in atto da diversi esercizi rilevabile sia per la componente del personale sia per quella riferita agli altri costi amministrativi.

---

<sup>1</sup> Le informazioni sono tratte dal flusso economico semestrale andamentale prodotto dalla Banca d'Italia (BASTRA1), pertanto hanno carattere meramente indicativo e non coincidono con i dati desumibili dal conto economico ufficiale di esercizio.



*La forza dell'unione*

## 2. L'EVOLUZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO NELLE NOSTRE REGIONI

La positiva dinamica evolutiva generalmente riscontrata nel mondo del Credito Cooperativo si è manifestata nell'insieme delle nostre regioni in maniera ancor più significativa di quanto sia avvenuto su scala nazionale, così come evidenziato dall'andamento dei seguenti principali indicatori.

**Tab. 4: Principali indicatori FederLUS**

Principali indicatori FederLUS	Anni		
	2004	2003	2002
Sportelli	187	179	167
Soci	39.944	37.096	36.822
Dipendenti	1.691	1.634	1.630
Impieghi in euro	3.576.961.777	3.096.450.959	2.750.249.377
Raccolta totale in euro	7.453.494.058	7.290.186.577	6.739.682.451
Patrimonio in euro	673.044.449	630.161.253	605.772.607

Al fine di fornire una completa informativa circa l'andamento delle BCC aderenti alla Federazione, sono stati elaborati i dati relativi ai bilanci del triennio 2002-2004; inoltre viene messo in risalto, per talune voci, anche lo scostamento rispetto all'esercizio precedente (2003) al fine di confrontarlo con le variazioni registrate sia dalle BCC a livello nazionale, che dall'intero sistema bancario italiano<sup>2</sup>.

È doveroso premettere che:

- dal 1° gennaio 2004, è operativa, ai fini giuridici, contabili e fiscali, l'operazione di  *fusione per incorporazione*  della Banca di Ariccia di Credito Cooperativo nella Banca di Credito Cooperativo "G. Toniolo" Genzano di Roma;
- a seguito dell'atto depositato in data 13 luglio 2004, è stato completato il progetto di  *fusione per incorporazione*  della Banca Catone di Credito Cooperativo nella Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani. Gli effetti contabili e fiscali sono stati anticipati al 1° gennaio 2004;
- l'amministrazione straordinaria della Banca di Credito Cooperativo di Trevignano Romano si è conclusa tramite l' *incorporazione*  della medesima nella Banca di Credito Cooperativo di Formello, che ha assunto la nuova denominazione di Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo. Gli effetti giuridici decorrono dal 6 dicembre 2004, quelli contabili e fiscali dal 1° giugno 2004.

<sup>2</sup> Fonte: elaborazione Federcasse – Funzione studi e ricerche su dati Banca d'Italia.



*La forza dell'unione*



Infine, si rileva con viva soddisfazione che, nel corso del 2004, la compagine federativa si è arricchita di 4 nuovi soci, essendo state accolte le richieste di annessione della:

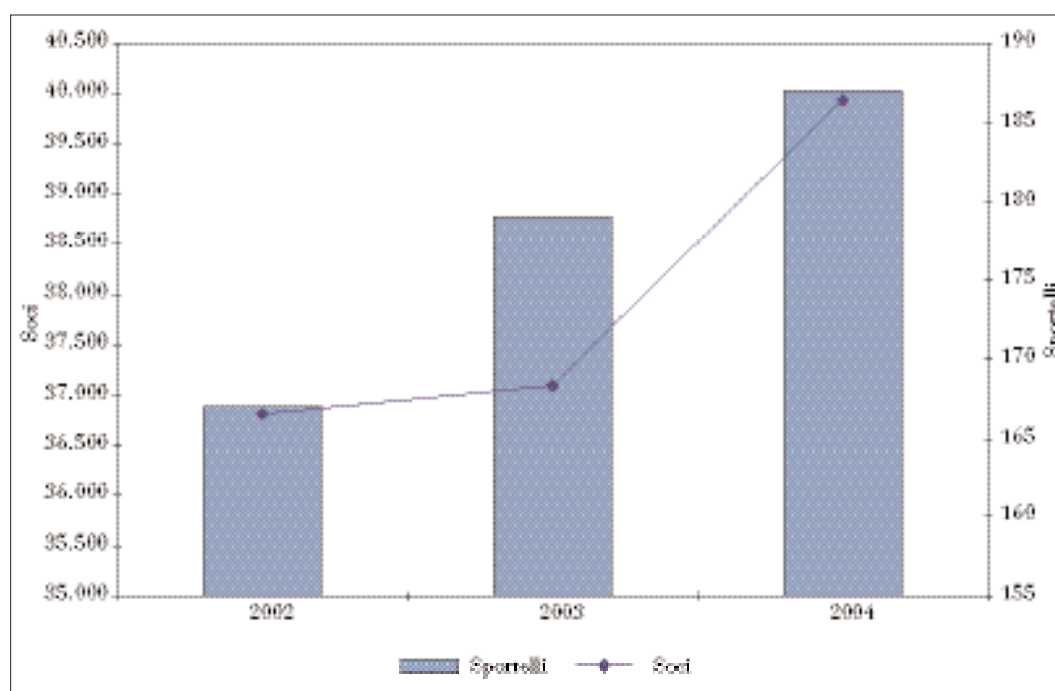
- **Banca della Tuscia Credito Cooperativo;**
- **Banca di Perugia e Valtiberina di Credito Cooperativo;**
- **Banca di Credito Cooperativo Privernate;**
- **Banca di Credito Cooperativo di Terni e della Valnerina.**

Alla luce di questi ingressi, si è provveduto a rettificare e/o integrare anche i dati relativi agli esercizi 2003 e 2002.

### **Evoluzione dei principali aggregati**

Le BCC Associate alla Federazione sono dislocate nel loro territorio di competenza con 187 sportelli bancari, denotando un incremento di 8 agenzie rispetto all'anno precedente e di 20 nel triennio di riferimento.

I residenti nella zona operativa delle BCC che avevano la qualità di socio, al 31 dicembre 2004, ammontavano a 39.944, mentre negli esercizi precedenti erano 37.096 nel 2003 e 36.822 nel 2002. La crescita registrata nell'ultimo esercizio è di 2.848 persone, pari al 7,68% (il dato nazionale si è attestato al 6,3%), mentre nel triennio è di 3.122, pari al 8,48%.



*La forza dell'unione*

I dipendenti sono 1.691, contro i 1.634 del 2003 e i 1.630 del 2002. L'aumento rilevato nell'ultimo esercizio è di 57 unità lavorative, pari al 3,49% (+3,7% BCC nazionali, -0,5% intero sistema bancario), mentre nel triennio è stato di 61, pari al 3,74%.

Il costo medio dei dipendenti, commisurato alle sole BCC in esercizio ordinario, calcolando un costo complessivo di € 97.078.960 e un numero medio di lavoratori impiegati pari a 1.668, ammonta a € 58.200,82. I costi medi degli esercizi precedenti sono stati di € 57.562,75 nel 2003 e di € 57.910,39 nel 2002, pertanto, nel triennio di riferimento, si è registrato un lieve ampliamento del costo medio per dipendente di € 290, pari allo 0,50%.

Di contro, le spese totali del personale sono cresciute di € 4.633.177, pari al 5,01%, rispetto all'anno precedente e di € 11.197.867, pari al 13,04%<sup>3</sup> nel triennio.

La massa amministrata per singolo dipendente (raccolta diretta e indiretta, più impieghi), al 31 dicembre 2004, è pari ad € 6.523.037, contro € 6.752.386 del 2003 e € 6.348.776 del 2002, con una riduzione di € 229.349, pari al 3,40%, con riferimento all'intero triennio, invece, si registra un aumento di € 174.261, pari a 2,74%.

Dai dati relativi al personale sopra riportati, nel triennio 2002-2004, emerge che, a fronte di una crescita della produttività per dipendente (+2,74%), si registra una sostanziale stabilità del costo medio per dipendente (+0,50%).

Infatti, nello stesso periodo di riferimento, il volume delle spese del personale e il numero medio di dipendenti impiegati dalle Associate, registrano similari tassi di incremento (rispettivamente il +13,04% e il +12,47%).

A fine 2004 i crediti verso la clientela sono risultati pari ad € 3.576.961.777 con un rialzo, rispetto all'esercizio precedente, di € 480.510.821, pari al 15,52% e, in riferimento al triennio, di € 826.712.400, pari al 30,06%. Il tasso di crescita annua delle BCC italiane è stato del 14,1% e quello dell'intero sistema bancario di appena il 5,3%.

Le sofferenze nette ammontano ad € 92.326.000, rispetto al dato del 2003 di € 94.712.000, mostrano una riduzione di € 2.386.000 pari allo 2,52% (a livello nazionale sono cresciute dell'11,1%, mentre il sistema bancario italiano ha registrato un incremento del 6,3%); nel triennio, invece, si registra un calo di € 5.515.333 (-5,64%).

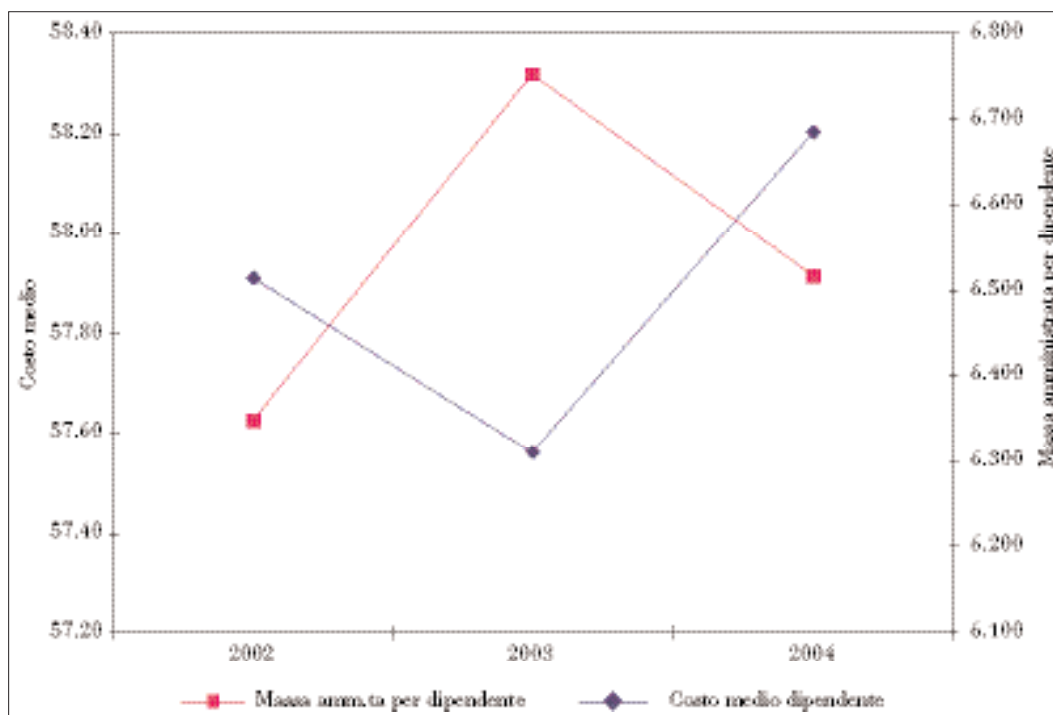
Al netto delle svalutazioni, il rapporto sofferenze/impieghi è passato dal 3,06% del 2003 al 2,58% del 2004, con una contrazione del 15,61% (per le BCC italiane il rapporto è del 2,8%, mentre le altre banche si sono attestate al 4,6%). Nel triennio la riduzione è del 27,45%.

---

<sup>3</sup> Se si considerano anche le spese del personale della BCC di Spello e Bettona, durante l'amministrazione straordinaria, dal 1/01/2002 al 20/07/2003, che si sono attestate a € 4.459.965, la variazione nel triennio è di € 6.737.901,80, pari al 7,85%.



*La forza dell'unione*



I titoli alla fine del 2004 sono risultati pari ad € 2.297.623.769, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di € 33.454.528, pari all'1,48% (+1,6% a livello nazionale e +8,0% per il sistema bancario); nel triennio di riferimento l'ascesa è stata di € 253.366.433, pari al 12,39%.

I crediti verso banche ammontano ad € 672.052.756 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di € 161.383.192, pari al 19,36%, in controtendenza rispetto all'andamento del sistema bancario, che registra un'incremento del 9,6% e ad un andamento stazionario per le BCC nazionali; nel triennio di riferimento c'è stato un calo di € 167.033.075, pari al 19,91%.

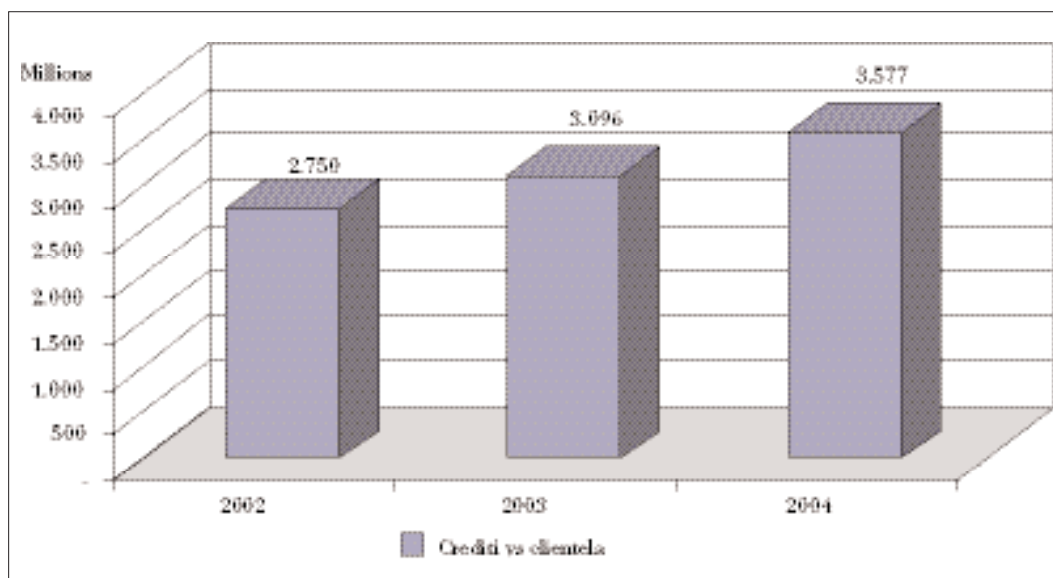
La raccolta diretta (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni) si è attestata ad € 6.055.298.058, con un rafforzamento di € 338.680.317 rispetto al 2003, pari al +5,92% e di € 968.527.874, nell'intero triennio, pari al 19,04%. A livello nazionale la raccolta è aumentata del 10,9%, mentre l'intero sistema bancario italiano ha conseguito un +7,2%.

Il rapporto impieghi/raccolta diretta tra le Associate, nel triennio, è salito dal 54,07% del 2002 al 59,07% del 2004 (+9,26%).

La raccolta indiretta è diminuita da € 1.573.568.836 del 2003, a € 1.398.196.000, con una perdita di € 175.372.836, pari all'11,14%; nel triennio si evidenzia una maggiore variazione negativa di € 254.716.267, pari al 15,41%. La raccolta indiretta delle

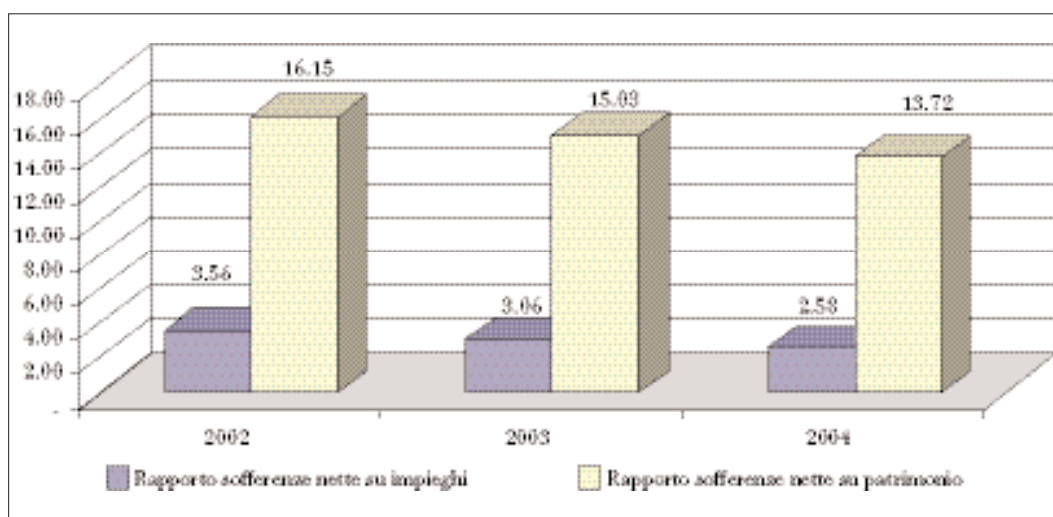


*La forza dell'unione*

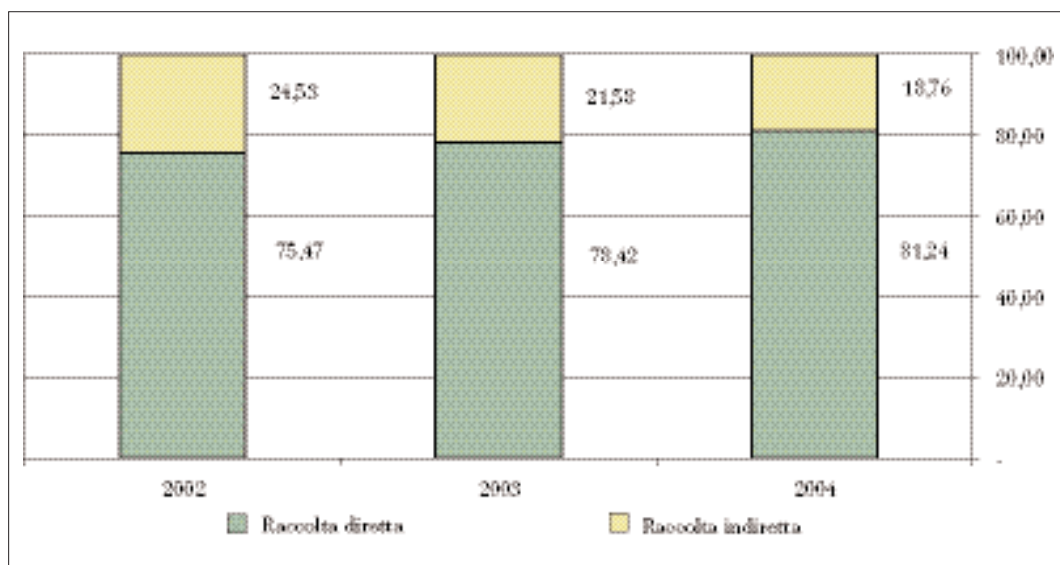


BCC nazionali ha registrato un tasso di crescita annuo negativo, più contenuto, del 3,3%, in controtendenza al significativo incremento registrato dall'intero sistema bancario (+8%).

L'incidenza della raccolta indiretta sul totale complessivo della raccolta (sia diretta che indiretta) è passata dal 24,53% del 2002 al 18,76% del 2004; conseguentemente il rapporto raccolta diretta/totale raccolta è salito dal 75,47% del 2002 all'81,24% del 2004, evidenziando, nel triennio, un aumento di quella diretta a discapito dell'indiretta rispetto al totale complessivo.



*La forza dell'unione*



Il patrimonio delle BCC, comprensivo dell'utile 2004 destinato a riserva, ammonta ad € 673.044.449, superiore di € 42.883.196 rispetto al dato dell'anno precedente che si era attestato a € 630.161.253, facendo registrare un rialzo del 6,81% (a livello nazionale le BCC hanno segnato un +6,70%); nell'intero triennio l'aumento è stato di € 67.271.841, pari all'11,11%.

Dal conto economico complessivo si rilevano le seguenti voci significative:

1. Il margine d'interesse è migliorato di € 19.588.328, passando da € 180.824.798 a € 200.413.126 con una crescita pari al 10,83%; nel triennio l'aumento è stato di € 37.232.722, pari al 22,82%.
2. L'ammontare dei ricavi da servizi ha registrato una variazione positiva di ben € 10.263.843 pari al 15,04%, attestandosi a € 78.484.840; nel triennio il rialzo è stato di € 20.812.019, pari al 36,09%.
3. Continua, però, anche l'innalzamento delle spese amministrative, che sono passate da € 175.208.890 nel 2003 a € 191.519.295 nel 2004, con un incremento assoluto di € 16.310.405, pari al 9,31%; se si esamina il periodo triennale di riferimento l'aumento è di € 28.499.931, pari al 17,48%.
4. Si registra, inoltre, un forte incremento delle imposte (voce 220 del Conto Economico) che passano dai € 10.108.236 del 2003 agli attuali € 16.070.260, con un incremento del 58,98%; nel triennio la variazione è del 67,08%.
5. L'utile derivante dalle attività ordinarie si incrementa di € 7.053.111, rispetto a € 48.539.282 del 2003, pari al +14,53%; nel triennio si registra invece un incremento complessivo di € 17.980.990, pari al +47,81%.
6. L'utile netto conseguito dalle Associate è di € 42.339.982, maggiore di € 7.440.191 rispetto all'anno precedente, con una variazione percentuale positiva



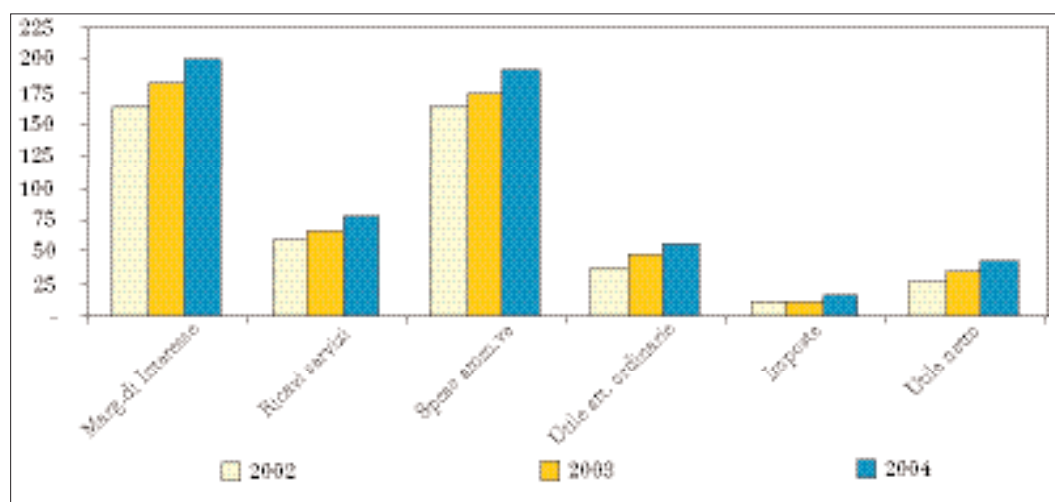
*La forza dell'unione*

del 21,32%; dall'esame del triennio, invece, si evidenzia un aumento complessivo di € 15.156.764, pari al 55,76%.

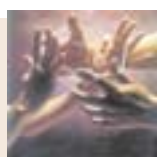
In sintesi, dal punto di vista reddituale, i dati illustrati confermano la forte crescita dei ricavi da servizi, già messa in risalto negli anni pregressi, nonché un importante ampliamento del margine d'interesse; a ciò ha fatto riscontro un incremento delle spese amministrative e delle imposte dirette, dovute, quest'ultime, alla riduzione delle agevolazioni fiscali.

Il tutto ha comportato, comunque, un sostanziale miglioramento dell'utile netto dell'esercizio e della capacità delle BCC Associate alla Federazione di creare ricchezza nel territorio per il territorio.

In un contesto complessivo, quindi, sicuramente positivo, si ritiene, tuttavia, opportuno sottolineare alcuni elementi di criticità rinvenuti dall'analisi comparata con i dati delle BCC dell'area dell'Italia centrale<sup>4</sup>, che devono, necessariamente, formare oggetto di attenzione prioritaria da parte dei vertici delle BCC nostre Associate e sulle quali la Federazione qualificherà ulteriormente la propria capacità di supporto. In particolare, si tratta dei dati relativi al rapporto *sofferenze/impieghi*, della minor crescita della raccolta diretta rispetto al campione di riferimento ed, in modo specifico, della componente relativa alle emissioni obbligazionarie e del rapporto *impieghi/raccolta*, che è notevolmente inferiore alla media dell'area di confronto ed a quanto rilevato per l'intera categoria della BCC. Questi aspetti saranno, quindi, terreno di un costruttivo confronto tra la Federazione e le proprie Associate, per fornire strumenti sempre più efficaci al fine di supportare la gestione in tali aree di criticità.



<sup>4</sup> Fonte Federcasse, Circ. Statistica n° 10/2005 – Report Federazione: Analisi dei principali dati strutturali di stato patrimoniale delle BCC per ripartizione territoriale al 31/12/2004.



*La forza dell'unione*

### 3. IL BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE

Quest'anno, con riferimento all'esercizio 2004, la nostra Federazione ha redatto, per la prima volta, il Bilancio Sociale e di Missione.

Esso è uno strumento che ha **tre obiettivi essenziali**:

- fornire elementi di valutazione sull'aspetto sociale dell'attività aziendale;
- verificare la coerenza dell'attività rispetto agli scopi statutari;
- comunicare il valore creato verso i portatori di interessi.

È, pertanto, un documento importante, in particolare per il sistema cooperativo, che ha la specifica funzione di promuovere uno sviluppo durevole, a beneficio dei soci e delle comunità locali e di distribuire vantaggi economici ma anche meta-economici (per loro natura "intangibili"), di più difficile quantificazione e rappresentazione all'interno di un rendiconto tradizionale.

Il Bilancio Sociale e di Missione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, vuole essere non solo uno strumento di comunicazione, ma anche uno strumento strategico per le BCC, una sorta di cartina di tornasole della coerenza tra la propria identità e le proprie prassi. In esso vogliamo raccontare qual è stato il contributo del Credito Cooperativo alla crescita, non solo economica ma anche sociale delle comunità delle nostre regioni.

Nel proseguo della presente relazione riteniamo quindi opportuno illustrare gli elementi essenziali del nostro Bilancio Sociale e di Missione, riconducibili al valore creato per tutti i nostri portatori di interesse: soci, collaboratori, comunità locale, territorio, fornitori ed intero movimento cooperativo.

#### IL VALORE AGGIUNTO GENERATO DALLE BCC DELLA FEDERAZIONE

Il Credito Cooperativo è un sistema che produce valore. Un valore che risulta crescente nel tempo. Riclassificando il conto economico aggregato delle BCC Associate secondo la logica del valore aggiunto – che emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa – risulta che nel 2004 le BCC hanno contribuito significativamente a creare ricchezza a favore dei portatori di interesse verso le BCC, identificabili nei soci, nelle comunità locali, nei collaboratori, nei fornitori e nell'intero movimento cooperativo. Nel 2004 hanno prodotto un valore aggiunto globale lordo di € 175,21 milioni di Euro, con un incremento del 13,5% rispetto al 2003. Tale valore, può essere idealmente ripartito fra i portatori di interessi.



*La forza dell'unione*

**Tab. 5: Conto Economico Sociale delle BCC della FederLUS**

<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE DELLE BCC DELLA FEDERLUS</b>		<b>31.12. 2004</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	€	291.723.833
Commissioni attive	€	50.715.014
Dividendi ed altri proventi	€	847.118
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	€	3.738.653
Altri proventi di gestione	€	33.671.369
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	€	7.071.976
<b>TOTALE PRODUZIONE LORDA</b>	<b>€</b>	<b>387.767.963</b>
Interessi passivi ed oneri assimilati	-€	91.310.707
Commissioni passive	-€	9.640.196
Altri oneri di gestione	-€	12.615
Altre spese amministrative	-€	86.849.894
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	-€	20.863.701
Accantonamenti per rischi ed oneri	-€	4.368.950
Accantonamenti ai fondi per rischi su crediti	-€	795.551
<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>-€</b>	<b>213.841.614</b>
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO</b>	<b>€</b>	<b>173.926.349</b>
Proventi straordinari	€	3.674.904
Oneri straordinari	-€	2.396.222
<b>COMPONENTI STRAORDINARI NETTI</b>	<b>€</b>	<b>1.278.682</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>€</b>	<b>175.205.031</b>
Vantaggio per il socio-cliente	€	58.500.00
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO STIMATO</b>	<b>€</b>	<b>233.705.031</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-€	13.660.891
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-€	3.664
<b>RETTIFICHE SI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>-€</b>	<b>13.664.555</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO STIMATO</b>	<b>€</b>	<b>220.040.476</b>
Vantaggio per i dipendenti (costo del lavoro+formazione)	-€	99.638.700
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€</b>	<b>120.401.776</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-€	16.070.260
Accantonamenti a fondo rischi bancari generali	€	1.539.166
Vantaggio per la comunità locale	-€	5.030.701
Vantaggio per il socio-cliente	-€	58.500.000
<b>UTILE NETTO</b>	<b>€</b>	<b>42.339.981</b>



*La forza dell'unione*



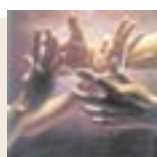
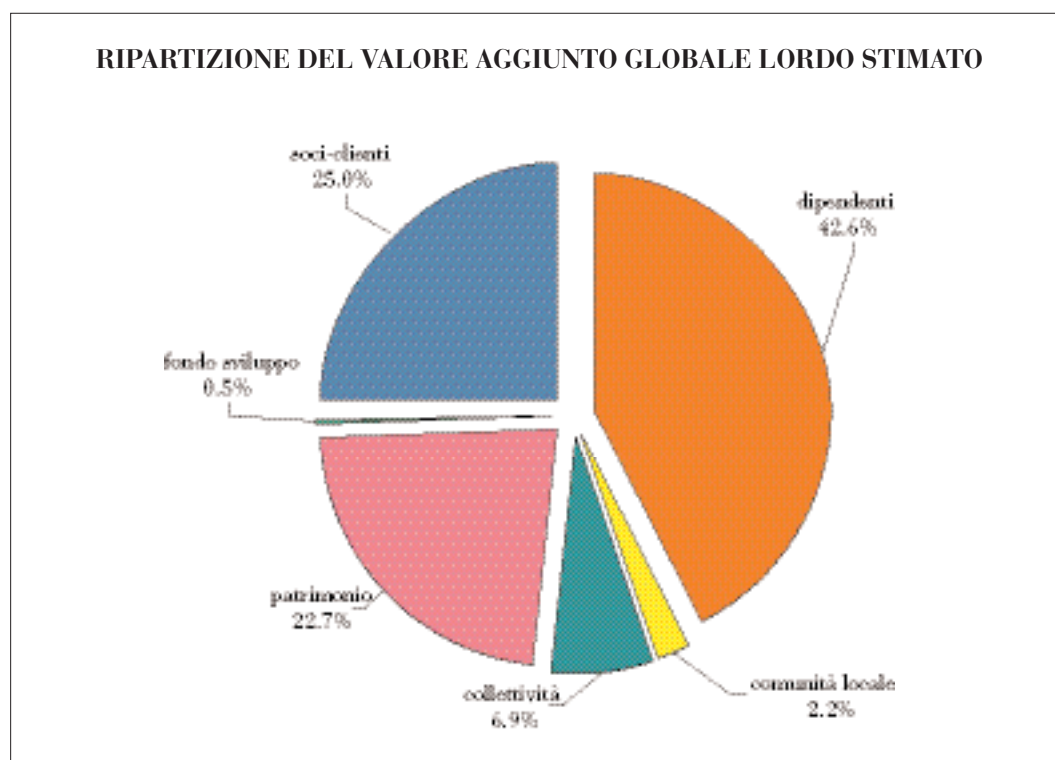
Oltre al Valore Aggiunto Globale Netto Stimato così determinato, è possibile determinare un valore creato per il socio-cliente, riconducibile ai vantaggi riconosciuti allo stesso nelle relazioni con la Banca.

Tale valore è stato stimato dalla Federcasse a livello nazionale nella misura del 25%; per cui la stima del Valore Aggiunto Globale Lordo per le BCC del Lazio, Umbria, Sardegna è pari a € 233.705.031.

Tale valore è ripartito tra i vari portatori di interesse nelle proporzioni indicate nella tabella seguente secondo i criteri e le considerazioni sviluppate nel seguito.

**Tab. 6: Ripartizione del Valore Aggiunto Globale stimato**

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO STIMATO</b>	<b>233.705.031,01</b>	<b>%</b>
RISORSE UMANE	99.638.699,80	42,6
COMUNITA' LOCALE - promozione sviluppo e cooperazione	5.061.101,00	2,2
COLLETTIVITA' - vantaggio per lo Stato	16.070.259,88	6,9
PATRIMONIO - per lo sviluppo locale	53.164.771,00	22,7
FONDO SVILUPPO - contributo al Sistema Cooperativo	1.270.199,46	0,5
VANTAGGIO PER I SOCI-CLIENTI	58.500.000,00	25,0



*La forza dell'unione*

## Il valore per i soci

I soci sono il primo patrimonio delle Banche di Credito Cooperativo.

Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (le BCC operano infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita delle BCC.

I soci risiedono o svolgono la propria attività nelle zone di competenza delle banche. A fine 2004 sono 39.944.

Le BCC del Lazio, Umbria, Sardegna rafforzano il legame con i soci attraverso molti strumenti promuovendone la partecipazione alla vita aziendale con agevolazioni economiche, convegni, borse di studio e opportunità legate alla cultura e al tempo libero.

**Tab. 7: Distribuzione soci per provincia**

Provincia	n° soci	%
Frosinone	2.958	8,16
Latina	2.530	6,98
Oristano	517	1,43
Perugia	2.616	7,22
Rieti	1.966	5,42
Roma	23.044	63,58
Terni	483	1,33
Viterbo	2.131	5,88

## Il valore per i collaboratori

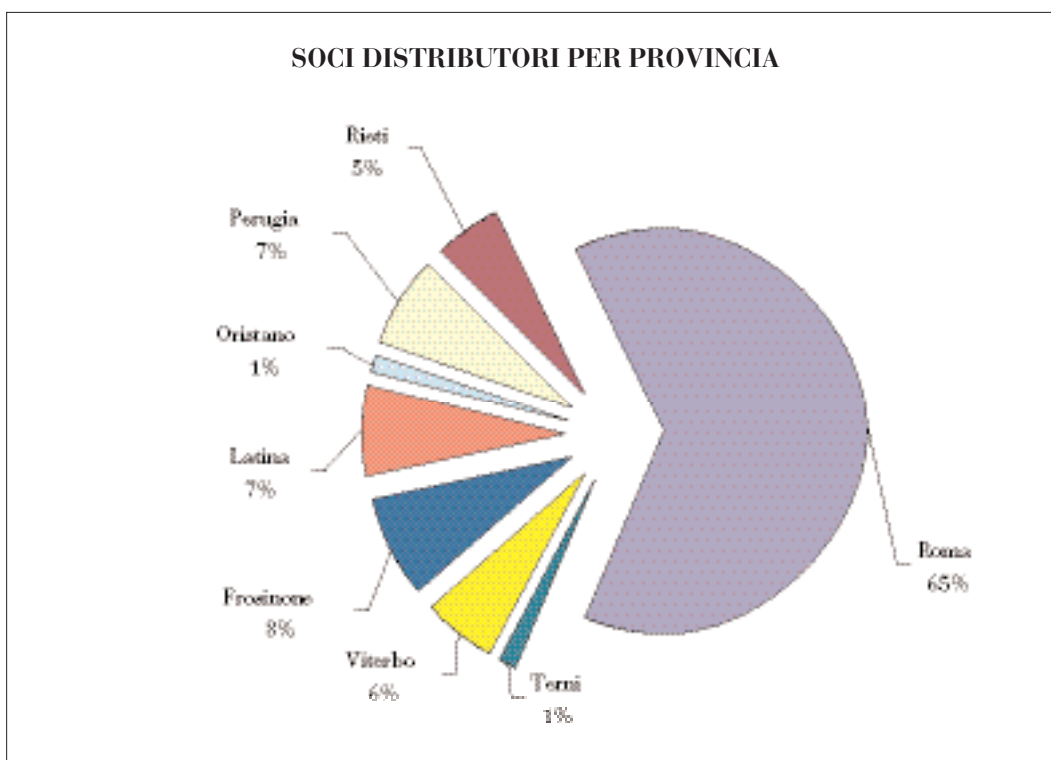
Nella vita di una impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. Le prime risorse delle BCC, pertanto, sono i collaboratori che ne costituiscono l'anima operativa e ne rappresentano l'immagine nei confronti della clientela.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane le BCC del Lazio, Umbria, Sardegna dedicano specifica e continua attenzione.

Attualmente i collaboratori sono 1.692, dei quali il 64% sono uomini e il 36% donne. Negli ultimi anni, comunque, risulta più accentuata la crescita di personale femminile.



*La forza dell'unione*



Sotto il profilo dell'inquadramento, gli impiegati rappresentano il 91% dei collaboratori, i quadri direttivi il 6% e i dirigenti il 3%.

**Tab. 8: Ripartizione del personale**

Inquadramento	n°	%
Dirigenti	43	3
Quadri direttivi	103	6
Impiegati	1.546	91

Al personale è stato, innanzitutto, distribuita, una porzione importante del Valore Aggiunto Globale sotto forma di salari e stipendi pari a € 97.078.960.

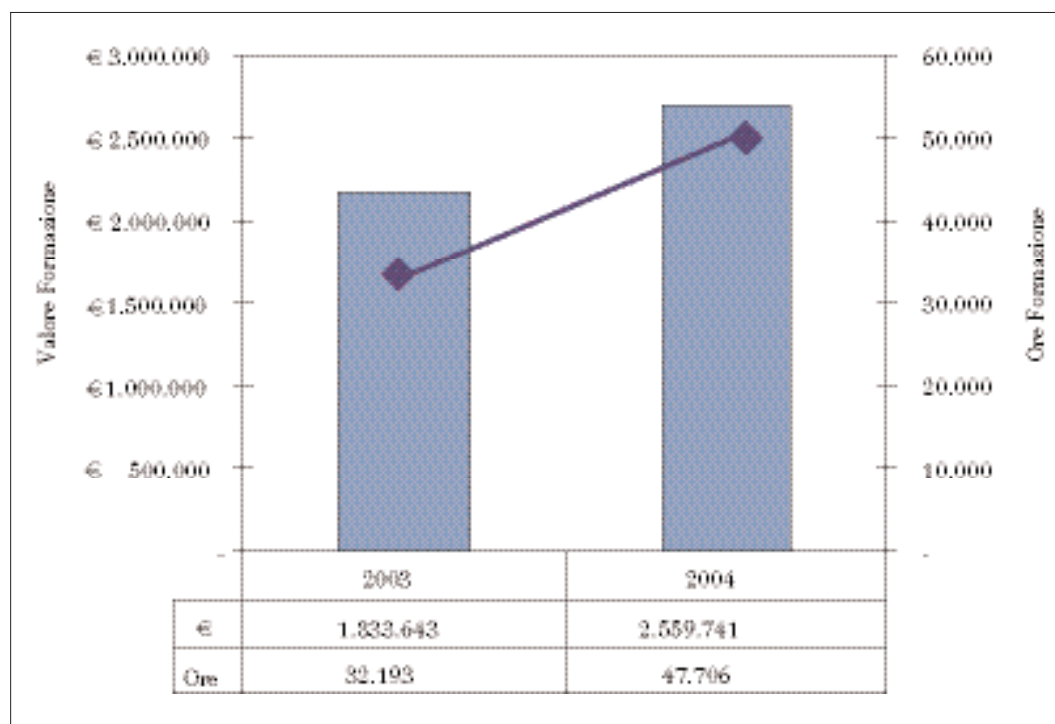
Inoltre, ai collaboratori è dedicata crescente attenzione in termini di formazione. Alla fine del 2004 risultavano investiti a tale scopo 2.559.741 euro con un aumento del 39,6% rispetto al 2003 per un totale di ore di formazione pari a 47.706 e cioè con un incremento del 47,3% rispetto al 2003.



*La forza dell'unione*

**Tab. 9: Investimento nella formazione dei dipendenti**

Anno	Valore	Ore
2003	€ 1.833.643	32.193
2004	€ 2.559.741	47.706



### **Il valore per la comunità locale**

Il legame totale delle BCC con le proprie comunità non è soltanto una prescrizione normativa, ma una scelta testimoniata dal costante impegno per lo sviluppo delle aree di riferimento.

La ricchezza prodotta dalle Banche di Credito Cooperativo resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alle comunità locali, ma anche perché il patrimonio delle BCC – costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili – è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

Le BCC destinano inoltre consistenti risorse per iniziative di carattere sociale, culturale, assistenziale, sportivo, di tutela dell'ambiente, con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle proprie comunità.

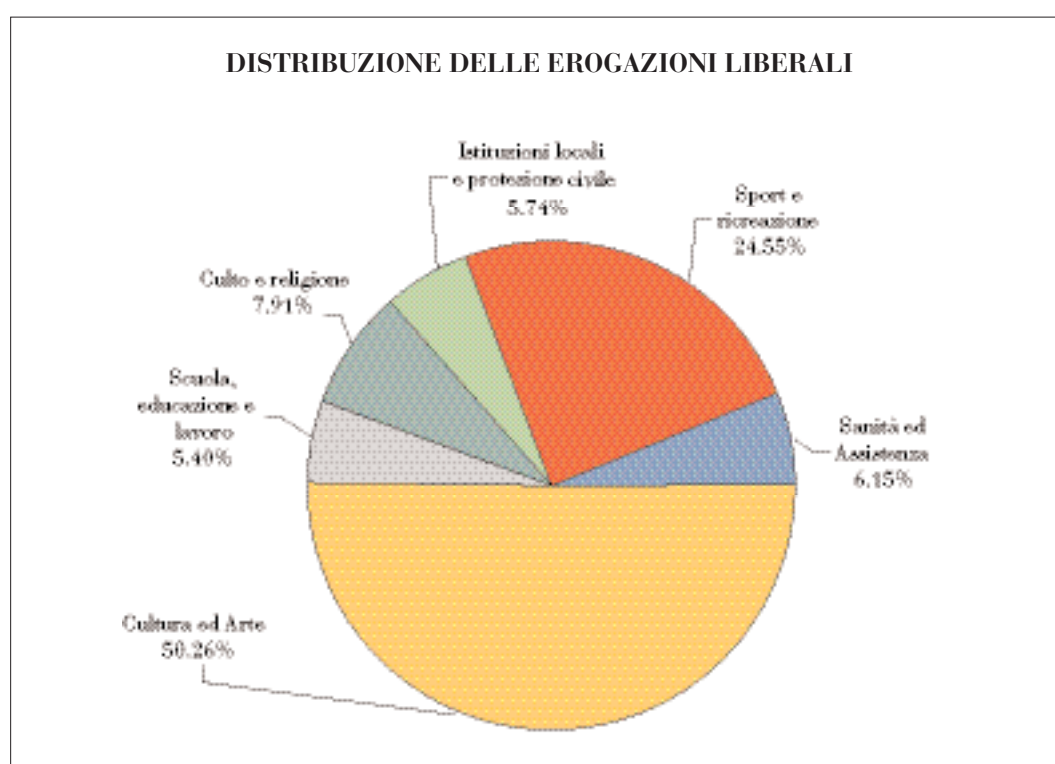


*La forza dell'unione*

Nel 2004 le BCC del Lazio, Umbria, Sardegna hanno erogato 3.480.000 euro alle comunità locali per 1.386 iniziative.

**Tab. 10: Distribuzione delle erogazioni liberali**

Erogazioni	n°	Valore	%
Sport e ricreazione	252	854,20	24,55
Sanità ed assistenza	240	214,01	6,15
Cultura ed arte	202	1.749,00	50,26
Scuola, educazione e lavoro	278	187,82	5,40
Culto e religione	264	275,28	7,91
Istituzioni locali e protezione civile	150	199,72	5,74



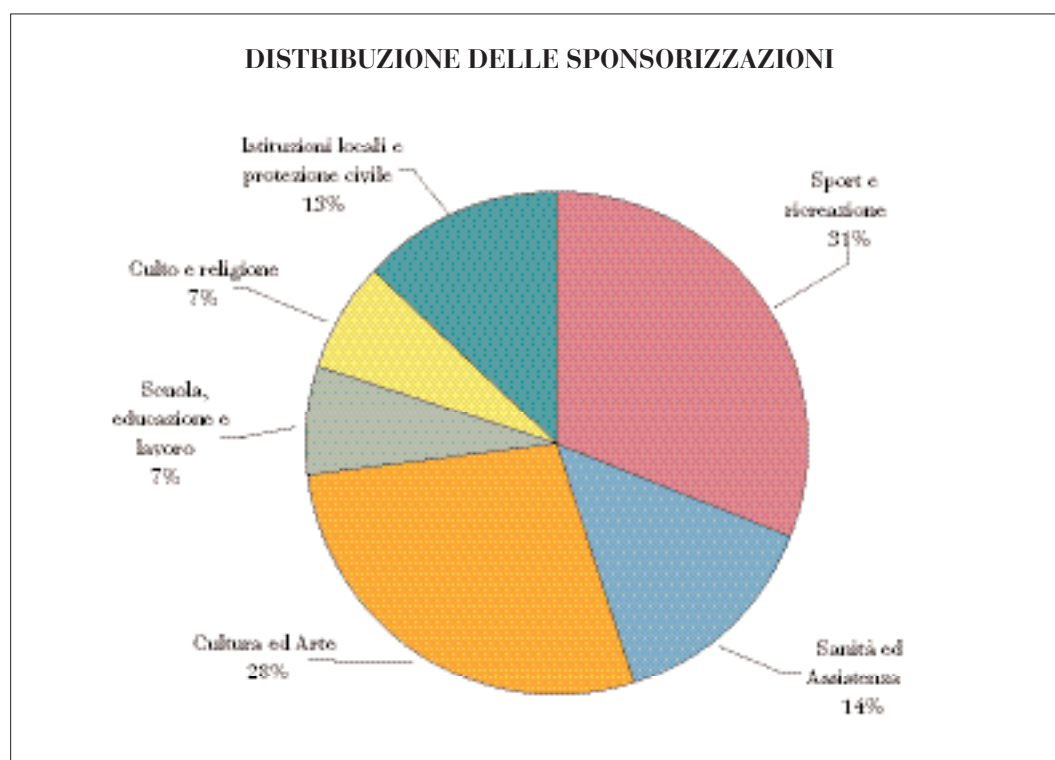
Inoltre sono state effettuati 947 interventi di sponsorizzazione per un totale di 1.551.000 euro.



*La forza dell'unione*

**Tab. 11: Distribuzione delle sponsorizzazioni**

Erogazioni	n°	Valore	%
Sport e ricreazione	364	486,102	31,35
Sanità ed Assistenza	67	211,31	13,63
Cultura ed Arte	275	440,11	28,38
Scuola, educazione e lavoro	46	103,318	6,66
Culto e religione	79	102,05	6,58
Istituzioni locali e protezione civile	116	207,79	13,40



Complessivamente, quindi, sono stati erogati contributi per iniziative in favore della comunità per 5.061.101 euro.

La creazione di valore per le comunità locali è in continuo aumento parallelamente all'espansione della presenza sul territorio delle nostre Associate, che, ad oggi, vantano una presenza diretta in 110 comuni del Lazio dell'Umbria e della Sardegna.

Infine, alla comunità locale, ciascuna BCC ha destinato una porzione del proprio utile netto d'esercizio.



*La forza dell'unione*

#### 4. L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel contesto evolutivo sin qui delineato l'attività della Federazione è stata caratterizzata, da una parte, da alcuni significativi cambiamenti, quali quelli relativi all'approvazione del nuovo Statuto, all'aumento del numero delle BCC Associate, alle operazioni di fusione, che hanno interessato alcune Banche appartenenti alla Federazione stessa, dall'altra, dalla continua evoluzione dei servizi offerti, sia direttamente, attraverso le varie aree tecniche, che indirettamente, attraverso società all'uopo costituite.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si sono poste le basi per il riequilibrio patrimoniale con il varo dell'operazione di aumento di capitale.

Di tutto ciò si fornisce puntuale rappresentazione nei paragrafi successivi, nell'ambito dei quali verranno evidenziati gli ulteriori eventi, che hanno caratterizzato la gestione della Federazione nei primi mesi del corrente esercizio.

Innanzitutto, occorre, però ricordare che, nel corso del 2004, la Federazione si è dotata del Piano Strategico 2004-2006, che ha delineato le linee guida di sviluppo per il prossimo futuro.

##### **Il Piano Strategico 2004-2006**

Nel Piano Strategico 2004-2006 sono stati sintetizzati i principali obiettivi strategici da perseguire entro la fine del 2006, coerentemente con i quali sono state redatte le linee guida del budget 2005. Tali obiettivi sono stati schematizzati in 5 fattispecie:

- 1) maggiore rappresentanza in Organismi centrali;
- 2) perseguimento di una struttura patrimoniale e dimensionale in linea con i propositi posti;
- 3) altri obiettivi rilevanti, riferiti alla capacità di costituire un polo di riferimento per lo sviluppo del Credito Cooperativo nelle regioni del Lazio, dell'Umbria e della Sardegna attraverso la promozione e la gestione di operazioni di fusione ed aggregazione, il sostegno e lo sviluppo delle BCC costituenti, la capacità di offrire servizi in *outsourcing*, di creare un *network* all'interno del Movimento, di portare avanti iniziative comuni nel campo finanziario ed in quello dell'assistenza ai soci; ciò al fine di poter realizzare il c.d. riscatto del ruolo federale, operando come costante punto di riferimento in relazione agli sviluppi normativi, quali, ad esempio, quelli connessi a Basilea 2;
- 4) un ulteriore macro-obiettivo è quello relativo allo sviluppo di strutture tecniche adeguate, per dimensione e professionalità, alle esigenze e necessità delle Associate;
- 5) l'ultimo macro-obiettivo si riferisce, infine, all'avvio dell'unificazione dei sistemi informativi.



*La forza dell'unione*

#### 4.1. Il nuovo Statuto

L'assemblea del 17 dicembre 2004, ha approvato, all'unanimità, il nuovo statuto della Federazione. Infatti, a seguito della recente riforma del Diritto societario, attuata con l'emanazione del D.Lgs. n. 6/2003, particolare riflesso si è avuto sulle Federazioni locali che – diversamente dalle BCC – sono state coinvolte dalla nuova disciplina alla stregua delle altre società cooperative. La Federazione Nazionale ha elaborato il testo del rivisitato Statuto Tipo delle Federazioni Locali che è stato da noi adottato pressoché integralmente.

Le modifiche apportate allo Statuto, non sono state comunque solo di carattere formale, ma anche sostanziali, con l'introduzione di nuovi istituti quali il Comitato Esecutivo e il ristorno.

In primo luogo, sul piano dei principi, è stato sancito un più stretto legame con il Movimento di cui la Federazione è espressione; mentre, sul piano degli scopi, si è data maggiore forza al ruolo della Federazione nell'azione di radicamento territoriale delle banche Associate. Per quanto riguarda l'attività in senso stretto inoltre, è stata data una maggiore rilevanza ai comparti dell'assistenza, verifica e revisione e della consulenza e formazione, che possono essere ormai considerati il “core-business” della Federazione.

L'introduzione del rispetto della competenza territoriale, da parte delle varie Federazioni locali, ha rappresentato un ulteriore passo in avanti verso la coesione del sistema la trasparenza e la coerenza nei comportamenti di tutti noi.

Altro punto fondamentale sono stati i criteri di ammissibilità a socio con la previsione che possano far domanda di ammissione solo BCC costituite da almeno tre anni, ma anche la possibilità di derogare a tale principio per motivi particolari, con il consenso dell'Assemblea. Ciò consente una maggiore elasticità nella politica di sviluppo del credito cooperativo nel territorio a interesse sia delle banche neo costituite che delle banche già socie.

Con l'introduzione dell'istituto del ristorno sono state offerte nuove possibilità di gestione delle risorse in relazione allo scambio mutualistico tra ciascuna associata e la Federazione, anche se, in questo campo, vi sono problematiche di natura fiscale e agevolativa da verificare.

Infine, sul piano della “governance” vi è stata l'importante novità del Comitato Esecutivo accanto all'estensione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sino a 25 membri. Con questa configurazione amministrativa sarà possibile coniugare la rappresentatività con la snellezza esecutiva e decisionale, demandando ai due organi compiti diversi a seconda della rilevanza e della tipologia della materia in argomento.



*La forza dell'unione*



## **4.2. Le nuove BCC associate**

Nel corso del 2004 le aspiranti socie Banca di Perugia e Valtiberina–Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo del Privernate, Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina sono state incluse fra i soci ordinari; mentre è stata accettata, come aspirante socia, la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari.

Queste nuove Associate, nonché l'aspirante socia, sono state assistite con particolare cura, nella convinzione che proprio nei primi anni di vita delle BCC, la collaborazione tra la Federazione e le realtà locali genera benefici irrinunciabili per le Banche.

Accanto a queste neo-costituite, è entrata a far parte della Federazione anche la Banca della Tuscia di Credito Cooperativo, nata dalla fusione di due storiche BCC dell'alto Lazio, che, sin da subito, ha aderito al nostro servizio di Internal Audit e che abbiamo supportato in un processo di riorganizzazione generale a partire dalla redazione del piano di ristrutturazione.

## **4.3. Fusioni, accorpamenti e crisi aziendali risolte**

Nel corso dell'anno 2004 sono state perfezionate la fusione della Banca di Credito Cooperativo di Formello con la Banca di Credito Cooperativo di Trevignano Romano, dopo che questa ha terminato la gestione commissariale, e la fusione per incorporazione della Banca di Catone di Credito Cooperativo nella Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani.

Queste operazioni hanno visto coinvolta direttamente la Federazione con un'intensa attività di assistenza e consulenza a 360°, lavorando di concerto con la Banca d'Italia, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del Credito Cooperativo nei territori di riferimento.

## **4.4. Le risorse umane**

La Federazione, in ossequio ai principi di efficienza ed efficacia del proprio operare, prosegue la propria evoluzione organizzativa rafforzando costantemente la professionalità e le competenze delle risorse umane.

La struttura prevede la suddivisione in tre Aree Tecniche, la cui operatività ed i cui contenuti saranno illustrati, in dettaglio, nel prosieguo della presente relazione.

Ad esse si affianca la neo costituita funzione di Comunicazione e Relazioni Esterne, che si avvale anche della collaborazione di una risorsa esterna di provata esperienza e che sta sviluppando la propria attività sulla base di un articolato piano di comunicazione approvato a fine 2004.



*La forza dell'unione*

**Tab. 12: Risorse Umane FederLUS**

Organico	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni 2004 vs. 2003
Dirigenti	1	1	1	0
Quadri direttivi	5	5	5	0
Impiegati	12	11	9	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>1</b>
Laureati	14	<i>pari al</i>	78%	<i>del totale</i>
Diplomati	4	<i>pari al</i>	22%	<i>del totale</i>
<b>Età media</b>	<b>34</b>			

Dalla tabella si evince che continua la crescita quali-quantitativa delle risorse umane, il cui numero, comunque, aumenta in maniera meno che proporzionale ai ricavi, in un contesto, oltretutto, di progressivo minore ricorso a supporti esterni.

E' importante sottolineare come il costo medio del personale della Federazione si sia addirittura ridotto e sia sostanzialmente a livello del costo medio del personale delle BCC Associate ed ai livelli minimi nell'ambito delle Istituzioni Centrali di Categoria.

Ciò grazie alla politica della Federazione di inserire risorse giovani e neolaureate "dal basso", e dopo un periodo di stage presso l'azienda, che ha consentito di creare un nucleo critico di risorse preparate (la percentuale dei laureati è in costante aumento) e motivate.

#### 4.5. I principali servizi offerti

Per quanto riguarda le specifiche attività poste in essere dalla Federazione nel corso dell'anno in esame, è opportuno rappresentare i principali servizi erogati dalle tre Aree Tecniche che, per una maggiore aderenza al nuovo Statuto, sono state rinominate in: Area Assistenza e Verifica, Area Consulenza e Formazione ed Area Internal Audit BCC.

##### *Area Assistenza e Verifica*

L'area si è occupata principalmente di garantire alle Associate la necessaria assistenza in ordine a vari settori quali, ad esempio, quello riguardante il bilancio e la contabilità, quello relativo all'imposizione diretta e indiretta, quello della vigilanza, quello dell'assistenza legale in ordine a tutti gli aspetti propri dell'operatività bancaria, quello relativo all'assistenza sindacale, nonché su ogni altra materia che le Associate si sono trovate a dover affrontare nel corso della loro operatività.

L'attività è stata offerta secondo diverse modalità: con risposte verbali ai quesiti telefonici, redigendo formali pareri in risposta ai quesiti scritti, redigendo delle circolari per



*La forza dell'unione*

lo scadenziario mensile che nell'ultimo anno si è arricchito, di maggiori informazioni ed utilità pratiche, organizzando incontri presso la Federazione o presso le BCC per lavori specifici (es. in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio o della stima delle imposte).

Ciò ha comportato una costante opera di aggiornamento del personale dell'area, oltre che mediante testi, riviste e circolari di altri enti del settore bancario, anche attraverso la partecipazione alle commissioni istituite presso la Federazione Italiana (es. Commissione tributaria, Commissione legale, Commissione statistica, Gruppi di lavoro IAS, ecc.).

L'Area Assistenza e Verifica, inoltre, è stata chiamata ad operare fattivamente in occasione di specifici eventi, in particolare nelle operazioni di fusione per le quali ha fornito un'assistenza completa lungo tutto l'iter attuativo.

A quanto sopra si aggiunga l'attività di verifica e revisione svolta anche quale articolazione territoriale del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo nei riguardi delle Associate con particolari indici di anomalia di cui si dirà in seguito.

Inoltre, l'Area Assistenza e Verifica ha fornito il proprio supporto anche alle altre aree della Federazione per le materie di propria specifica competenza, nonché alla Presidenza e alla Direzione Generale in occasione dell'Assemblee generali dei soci, dei Consigli di Amministrazione, delle Conferenze dei Direttori. In particolare, nel mese di dicembre, sono stati curati i lavori per l'adeguamento dello Statuto federale alla riforma del diritto societario, ivi compresi gli adempimenti pre e post assembleari.

L'area, inoltre, ha fornito assistenza alla Società Federlus Factoring S.p.a., per la quale, nel periodo di riferimento ha assolto, tra l'altro, ai complessi impegni della notifica al Garante della Privacy ed alle modifiche dello Statuto per l'adeguamento alla riforma del diritto societario.

Infine, l'Area Assistenza e Verifica ha prestato supporto all'attività sindacale della Federazione, che come noto si è occupata degli incontri con le Organizzazioni Sindacali con cadenza settimanale.

A livello più specifico, l'attività dell'area può evincersi dai seguenti dati relativi ai mesi da gennaio a dicembre 2004.

Circolari emanate	190
Risposte scritte	92
Risposte verbali	2.499
Interventi	66 <sup>5</sup>
Incontri in sede	79
Corsi	27 <sup>6</sup>

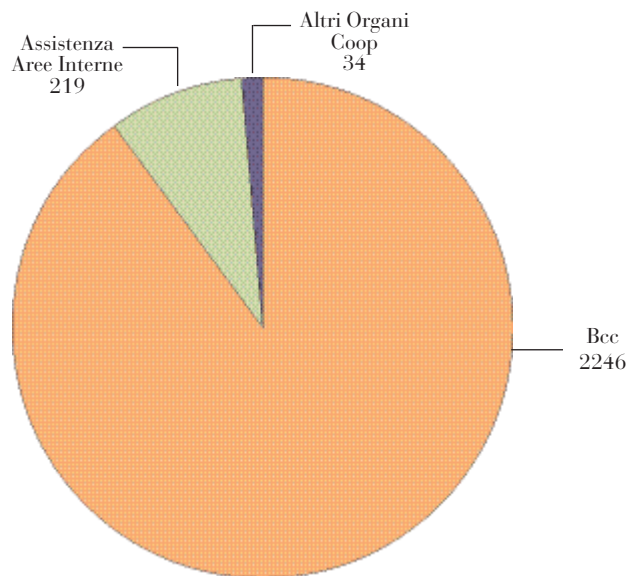
<sup>5</sup> Giornate uomo.

<sup>6</sup> Giornate erogate.

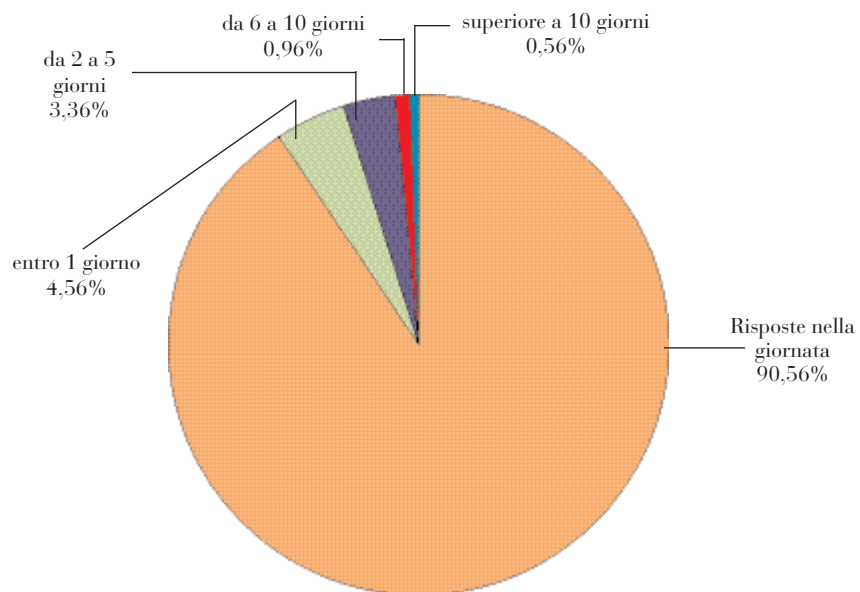


*La forza dell'unione*

### ATTIVITÀ AREA ASSISTENZA RISP. VERBALI



### TEMPO MEDIO RISPOSTA VERBALE



*La forza dell'unione*

Le rappresentazioni grafiche di seguito riportate mettono in evidenza la destinazione delle risposte verbali e i tempi medi in cui le stesse sono state fornite.

Va precisato che, nella maggior parte dei casi, al fine di venire incontro alle esigenze delle Associate, anche il contenuto della risposta scritta viene anticipato verbalmente in tempi brevi.

Per quanto riguarda l'attività di verifica che la Federazione svolge per conto del Fondo di Garanzia dei Depositanti, inoltre, nel corso del 2004 è stata svolta un'attività ispettiva presso la BCC del Garigliano al fine di fornire al Comitato di sorveglianza un resoconto sulle attività poste in essere dalla Banca per la rimozione delle anomalie già rilevate in occasione di una precedente verifica effettuata alla fine del 2003.

Gli interventi programmati presso altre Banche, quali articolazioni del Fondo, non sono stati invece effettuati, poiché le BCC in oggetto sono state interessate dalla visita ispettiva dell'Organo di Vigilanza, il che ha reso superfluo l'avvio di un'analogha attività da parte del Fondo.

Ritenendo, comunque, che l'attività di verifica e revisione debba essere incrementata sia presso le Banche, che per mezzo di controlli a distanza, per consentire un costante monitoraggio sulle Associate ed interventi di verifica e revisione più mirati, si sta provvedendo al potenziamento dell'Area ed alla determinazione di nuove modalità operative.

#### *Area Consulenza e Formazione*

Nel corso del 2004, è proseguita la crescita professionale dell'Area Consulenza e Formazione nell'ottica di fornire alle proprie Associate un servizio di consulenza tecnico-organizzativa volto a contribuire al loro armonico sviluppo, in termini sia dei processi caratteristici dell'operato creditizio che delle competenze professionali delle risorse umane coinvolte.

In questa prospettiva, si sono realizzati i diversi progetti di budget operativi, piani strategici e di riassetto, razionalizzazione dei regolamenti interni e di settore, dimensionamenti di area, documenti di analisi territoriale ed economica a supporto delle richieste di apertura di nuove filiali territoriali; sempre in questa ottica, forte è stato l'impegno nella definizione di sistemi di valutazione del personale, anche sulla esperienza del modello definito a livello nazionale, nonché, dal lato dell'erogazione di giornate formative, si rileva la decisa volontà di porre a disposizione delle BCC FederLUS un canale di formazione adeguato alle sempre maggiori necessità di aggiornamento e sviluppo professionale delle risorse coinvolte: peraltro, a testimonianza dell'impegno profuso e del contributo di tutte le BCC coinvolte, vanno rilevate le 876 giornate formative erogate, con un incremento che si attesta ad un +20% circa rispetto al 2003



*La forza dell'unione*

(totale di 729 giornate), +25% circa rispetto al 2002 (totale di 700 giornate) e +36% circa rispetto al 2001 (totale di 646 giornate).

I ricavi dell'attività di formazione hanno coperto i costi della stessa.

Soprattutto, il 2004 si è caratterizzato per l'approfondimento di tutte le tematiche connesse alle possibilità di individuare e definire le attività suscettibili di esternalizzazione da parte delle Associate e che, quindi, possano supportare l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione: tale strategia, crediamo, rappresenta una delle sfide caratterizzanti gli anni a venire, quella, cioè, di realizzare compiutamente un'ottimizzazione dei processi ed un significativo risparmio economico, sempre nell'ottica di offrire al cliente la migliore qualità del servizio erogato.

Infine, hanno avuto avvio sul finire dell'esercizio 2004 gli approfondimenti che dovranno trovare un concreto proseguimento nel corso del 2005: si fa riferimento, in particolare, all'obiettivo di strutturare un progetto di definizione di un "cruscotto direzionale" finalizzato al controllo strategico da offrire alle Associate, nonché a quello di definire un efficace piano commerciale di riferimento.

Il primo progetto, quello del "cruscotto direzionale", mira a definire un sistema che consenta la misurazione dei risultati dell'attività imprenditoriale, attraverso il loro allineamento con la strategia aziendale e l'individuazione di misure della prestazione, finanziaria e non, idonee a supportare il processo decisionale, coerentemente con gli obiettivi strategici prefissati e con tutte le iniziative di miglioramento da intraprendere per il loro raggiungimento.

Il secondo progetto, riferito al piano commerciale, dovrà fornire un efficace supporto alle Associate che ne rappresentassero richiesta, in termini di analisi economiche, strumenti, obiettivi quantitativi e canali di distribuzione per sviluppare commercialmente e concretamente il territorio di riferimento.

Per lo sviluppo di efficaci metodologie di pianificazione commerciale, si è stabilito di far ricorso, in un primo momento, a qualificate professionalità esterne.

#### *Area Internal Audit BCC*

Il servizio di Internal Audit per le BCC, avviato nel 2001, è giunto al terzo anno di attività. Nel 2004 sono state completate le attività di verifica previste nel "contratto standard triennale" stipulato con le Associate nel mese di ottobre 2001.

Coerentemente agli sviluppi del progetto di Categoria, il servizio ha reiterato nel corso dell'anno l'impegno degli addetti nella partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni nazionali finalizzati ad affinare il progetto "Sistema dei Controlli Interni", con particolare riguardo all'efficienza e all'efficacia del servizio di Internal Audit.

Costante è stata inoltre la partecipazione dei propri componenti a corsi di formazione



*La forza dell'unione*

e aggiornamento sugli sviluppi della professione, nonché sulle evoluzioni delle tecniche di Audit.

Come da progetto, che si ricorda prevedeva la revisione di tutte le aree aziendali nel corso di un triennio, il servizio di Internal Audit ha analizzato nel corso del 2004 i seguenti processi e/o specifiche aree di operatività, oltre ad effettuare il consueto *follow-up* sulle attività di verifica effettuate negli anni precedenti:

- Processo Relazioni Esterne;
- Processo Infrastrutture e Spese;
- *Follow-up* Governo;
- *Follow-up* Incassi e Pagamenti;
- *Follow-up* Processo del Credito;
- *Follow-up* Finanza e Risparmio;
- *Follow-up* Sviluppo del Mercato;
- *Follow-up* Informativa verso l'esterno;
- *Follow-up* Risorse Umane;
- *Follow-up* Pianificazione e Controllo;
- *Follow-up* Controlli Normativi.

Con riferimento al 2004, sono state effettuate circa 82 visite di controllo presso le Banche, cui è conseguita la produzione di altrettanti report sull'attività svolta, per le tre macro aree funzionali: area finanza, area crediti - altri rischi ed area sistema informativo.

Diverse sono state inoltre le richieste di "audit straordinario", che hanno sottolineato l'esplicitamento di un servizio professionale e di qualità.

Dall'analisi degli interventi correttivi attuati dalle BCC a seguito delle osservazioni e delle indicazioni fornite dall'Internal Audit, il servizio ha riscontrato un generale miglioramento del sistema dei controlli delle BCC Associate. Ciò testimonia come le Banche abbiano nel tempo maturato una maggiore coscienza del controllo e compreso appieno la missione del servizio.

Nel 2005, quindi, sono stati rinnovati tutti i contratti di Internal Audit adottando il contratto tipo predisposto da Federcasse ed è stata ottenuta l'esternalizzazione del servizio Audit della BCC di Cagliari, aspirante socia.

Consapevole della necessità di completare il servizio di Internal Audit offerto includendo l'attività di EDP Audit, al fine di offrire una valutazione del sistema dei controlli riferito ad un'area, quella dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, di fondamentale importanza per le Banche, il servizio ha sviluppato nel corso del 2004, il Progetto "EDP Auditing", conciliando l'utilizzo di professionalità decisamente qualificate con la realizzazione di economie di costo e di scopo. I ricavi del servizio hanno sostanzialmente coperto i costi dello stesso.



*La forza dell'unione*

Il servizio di EDP Audit, che nel 2004 ha riguardato 20 BCC, è stato gestito con contratti separati rispetto al servizio di Internal Auditing, e nel 2005 è stato esteso a tutte le Associate ed alla BCC di Cagliari. Il servizio di EDP Auditing è stato svolto con l'utilizzo di risorse esterne e senza alcun margine da parte della Federazione ma, in prospettiva, l'obiettivo per i prossimi anni, è quello di riuscire a costituire un presidio interno.

#### **4.6. La Conferenza dei Direttori**

La Conferenza dei Direttori è stata, anche nel corso del 2004, uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'attività Federativa, essa sta assumendo sempre più le caratteristiche di una cerniera di trasmissione tra le politiche elaborate a livello di Consiglio e le scelte operative all'interno delle singole Banche.

Nel corso dell'anno sono state affrontate diverse tematiche tecniche tra le quali la nuova disciplina in materia di trasparenza, gli IAS e i diversi riflessi che si avranno a seguito della loro introduzione; sono stati presentati diversi progetti tra cui quello dell'accordo tra l'ICCREA e la Banca Woolwich per i mutui, e quello con la Cattolica Assicurazione nel ramo danni, quello del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, quello del back office amministrativo offerto dalla Cesecoop, quello sulla formazione finanziata dalla Regione, e quello del sistema incentivante delle BCC. Altresì, in sede di Conferenza dei Direttori, sono stati presentati diversi prodotti del movimento come quelli offerti da BCC Vita e da BCC Web, come pure sono state presentate nuove società cooperative come BCC Servizi Innovativi.

Inoltre, a partire dal mese di dicembre, la Conferenza organizza anche incontri e convegni su tematiche di particolare interesse come il D. Lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità in sede penale delle persone giuridiche. La Federazione, in questo senso, ha inteso offrire alle BCC un supporto tecnico da parte di professionisti, per esporre la responsabilità per reati commessi da soggetti apicali, nonché, offrire risposte organizzative plausibili a fronte di condotte illecite.

Per potenziare la capacità progettuale della Federazione ed il supporto che alla stessa può fornire la Conferenza dei Direttori, nel 2005 si provvederà alla costituzione di appositi Comitati Tecnici dei Direttori, che dovranno elaborare proposte di intervento su tematiche specifiche.

#### **4.7. Federlus Factoring**

La Federlus Factoring ha chiuso il 31 dicembre 2004, che è stato il secondo anno di piena operatività della società con una perdita di euro 55.134, importo sensibilmente inferiore alla perdita dell'esercizio precedente ed in linea con il budget.



*La forza dell'unione*



L'operatività ordinaria della società è stata garantita da una dipendente, dal periodico distacco di n. 2 risorse fornite dalla Federazione dal distacco per 2 giorni al mese di un esperto di una BCC socia, dalla collaborazione professionale di un avvocato esterno, oltretutto, ovviamente, dal Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, la società ha sviluppato la propria attività, acquistando dalle banche ulteriori crediti in sofferenza, cosicché il loro importo complessivo, ad oggi, si attesta a circa euro 16.000.000.

Al contempo, ha attuato e perseguito le procedure necessarie per la loro riscossione ottenendo soddisfacenti incassi e maturando, pertanto, ricavi pari a 135.654 euro.

Sono stati, inoltre, accordati diversi piani di rientro che porteranno, nel tempo, al completo recupero delle somme vantate; parallelamente ai rientri matureranno i conseguenti ricavi.

Da quanto sopra, appare evidente come la perdita realizzata, risenta ancora del sostenimento dei costi necessari per la strutturazione dell'attività sociale e per il suo funzionamento primario, solo in parte compensati dai ricavi maturati e dagli interessi maturati sulle somme depositate sul conto corrente bancario intestato alla società.

Per il futuro, la società completerà la propria struttura e potrà prestare la propria assistenza, fino all'esternalizzazione più completa dell'attività di precontenzioso da parte di quegli istituti che, per le ridotte dimensioni o comunque per motivi di opportunità, riterranno di esternalizzare tale fase del processo del credito.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, sia sulla base dell'attività già in corso, sia in considerazione delle ulteriori attività che verranno realizzate secondo quanto sopra accennato, si ritiene di confermare la previsione che la società potrà raggiungere volumi significativi ed il pareggio economico entro il primo triennio di piena operatività; ciò anche grazie all'elasticità della struttura realizzata, che si avvale in massima parte del supporto della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, nonché delle Banche federate.

Nel corso dell'esercizio 2004, la Federazione ha ceduto parte della propria partecipazione in Federlus Factoring alla BCC di Spello e Bettona ed alla BCC di Nettuno.

#### **4.8. Back office**

In seguito al processo di trasformazione della società Cesecoop nel 2003, che ha portato dapprima una riduzione del capitale sociale e poi una modifica nella tipologia societaria, facendola diventare un consorzio di servizi di back office bancario, nel 2004 è stato dato avvio ad un processo di presentazione dell'iniziativa tesa a diffondere, tra le consorelle della nostra Federazione, i dettagli del progetto del consorzio, ed il vantaggio di poter disporre di una gamma di servizi governati con economicità e presidio dei rischi.



*La forza dell'unione*

Principalmente durante il corso dell'anno sono stati acquistati apparati informatici e strumenti tecnologici adeguati a rispondere alla già prevista espansione della domanda di servizi da parte delle consorelle.

Fondamentale è stata la ricognizione con TELECOM ITALIA S.p.A. di tutta la rete interbancaria di Trasmissione Dati delle BCC, da tempo gestita dalla nostra società, che vedrà nel 2005 l'attivazione di adeguamenti in potenza e velocità (rete HDSL) al fine di consentire una maggiore efficienza nelle tempistiche di connessione, dei processi di lavorazione e trasmissione del sistema informativo.

Per quanto attiene il processo di fornitura dei servizi di back office, ad oggi tra i soci figurano la BCC dell'Agro Pontino, che ha partecipato come protagonista alla trasformazione societaria, Banca Sviluppo S.p.A. e la BCC di Mantignana.

Altre Banche di Credito Cooperativo della Federazione sono state contattate e si prevede che diventeranno, entro la fine del 2005, Associate almeno ulteriori 5 Banche.

L'impianto attivato consentirà da un lato di favorire economie nei costi di gestione dei processi di lavorazione alle Consorelle, introducendo elementi di presidio dei rischi sempre più coerenti con il business bancario, e dall'altro di verificare la capacità di introduzione di nuova clientela per l'azienda, vista la sempre maggiore integrazione tra l'offerta di S.I. da parte di ISIDE e la correlata richiesta di servizi a Cesecoop.

Il risultato d'esercizio si chiude con un utile di euro 3.581,82 ante imposte, ed euro 828,29 al netto delle medesime.

Qualora gli approfondimenti normativi in atto lo consentano, la Federazione entrerà a far parte della compagine sociale di Cesecoop, acquisendo dalla BCC di Roma tutte le quote non ancora sottoscritte dalle Associate.

### **Altre partecipazioni**

La Federazione detiene piccole quote di partecipazione in alcune società del Movimento (quali Iccrea Holding S.p.A. – capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea -, Banca Agrileasing S.p.A., Ecra, SeF e Ciscra), in altre società strumentali alla propria attività istituzionale (Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. e Sviluppumbria S.p.A.) e nella società ISIDE S.p.A., il cui sistema informativo è stato adottato come quello di riferimento della Federazione nel Piano Strategico 2004-2006. Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nel capitale sociale del Ciscra, la Federazione, stipulando un contratto di mandato con rappresentanza con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, ha conferito a quest'ultima mandato per la cessione fino a 4.325 azioni, pari allo 0,455% del capitale sociale del Ciscra, ad un prezzo di vendita non inferiore a € 6,3158 per azione.



*La forza dell'unione*

## **L'aumento di capitale**

In data 30 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale sociale della Federazione di 2.000.000,00 di Euro.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25 giugno 2004, ha preso atto che le Banche Associate hanno sottoscritto un aumento per 1.785.660 Euro, pari all'89,28% del capitale offerto in opzione ed ha stabilito che debba essere versato dalle Banche partecipanti in due *tranches* da € 892.830 ciascuna, la prima, già corrisposta, la seconda da corrispondere entro il 30/06/2005.



*La forza dell'unione*

## Conclusioni

Signori Soci,

a conclusione di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il proprio ringraziamento, in primo luogo, al Collegio Sindacale per la fattiva e costante collaborazione resa nel corso dell'esercizio.

Un ringraziamento particolare va al Presidente Massimo Manara ed al Direttore Mauro Pastore, per la fondamentale opera di rifondazione della struttura della Federazione da loro condotta nel triennio passato, al nuovo Direttore Paolo Giuseppe Grignaschi e a tutto il personale per l'impegno costante e continuo in quest'anno, ancora una volta, contraddistinto da profondi cambiamenti.

Un sentito ringraziamento va inoltre, a tutta la struttura di Federcasse che ha costantemente fornito il proprio apporto dall'elevato contenuto professionale.

Infine, il Consiglio di Amministrazione tiene ad esprimere il proprio apprezzamento alla Banca d'Italia, nelle sue varie articolazioni territoriali, per la concreta collaborazione prestata, elemento imprescindibile per la crescita generale del movimento del Credito Cooperativo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, in riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio, propone la seguente ripartizione:

- Alla riserva legale ai sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale € 941,87
- Al fondo mutualistico per la cooperazione € 29,13

Roma, li 22 marzo 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*La forza dell'unione*

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE  
AL BILANCIO  
31 DICEMBRE 2004



*La forza dell'unione*



Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- abbiamo verificato che i versamenti e le varie incombenze verso l'Erario e gli Enti previdenziali sono stati effettuati nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali, che le dichiarazioni sono state tempestivamente presentate, che le retribuzioni corrisposte al personale comprensive degli oneri riflessi risultano regolari. Sono state infine eseguite periodiche verifiche delle movimentazioni di cassa.

La bozza di bilancio composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato della relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori è stata posta a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 2429 del codice civile.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, in merito al quale riferiamo che, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge previste ai sensi dell'art. 2423, comma



*La forza dell'unione*

quarto, c.c. e come si è potuto accertare in occasione delle verifiche, si attesta che i dati del bilancio di esercizio 2004 corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, tenuta regolarmente e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso.

Lo Stato Patrimoniale viene di seguito riepilogato:

Attività	Euro	5.919.527
Passività	Euro	1.728.994
Patrimonio Netto (escluso utile)	Euro	4.189.562
Utile d'esercizio	Euro	971

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (le parentesi esprimono dati negativi):

Valore della produzione	Euro	2.864.491
Costi della produzione	Euro	2.735.827
Differenza	Euro	128.664
Proventi e oneri finanziari	Euro	(16.247)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.482)
Risultato prima delle imposte	Euro	106.230
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	105.259
Utile dell'esercizio	Euro	971

I criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

**Immobilizzazioni**

*Immateriali*

Sono iscritte nei conti dell'attivo, comprensive degli eventuali oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

*Materiali*

Sono scritturate nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto e l'importo è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

**Crediti**

Sono iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.



*La forza dell'unione*



<b>Ratei e Risconti</b>	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e, comunque, in ossequio alle disposizioni legislative.
<b>Partecipazioni</b>	Le partecipazioni possedute sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
<b>Fondo TFR</b>	Rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2004 verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Ai sensi dell'articolo 2426 punto 5 del c.c. il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di pubblicità.

Il Collegio Sindacale dà atto che si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate e differite relative all'IRAP e all'IRES, così come evidenziato nella nota integrativa.

Signori Soci,  
il Collegio Sindacale, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società e formula l'assenso all'approvazione del Bilancio in esame ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, concordando con il progetto di destinazione dell'utile proposto dal Consiglio di Amministrazione.  
Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione e al personale tutto per la collaborazione ottenuta nell'espletamento delle sue funzioni.

Roma, 12 aprile 2005

IL COLLEGIO SINDACALE



*La forza dell'unione*



**BILANCIO  
AL 31/12/2004  
STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
NOTE INTEGRATIVA**



*La forza dell'unione*

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2004	31/12/2003
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati -)	892.830	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. <i>Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	371.605	188.605
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.032	3.922
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.616	3.277
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	75.712	151.423
	451.965	347.227
II. <i>Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.135.118	3.225.826
2) Impianti e macchinario	2.568	4.924
3) Attrezzature industriali e commerciali	47.395	61.063
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	3.185.081	3.291.813
III. <i>Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	588.594	669.284
	588.594	669.284
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
d) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo-)	-	-
	588.594	669.284
<b>Totale immobilizzazioni</b>	4.225.640	4.308.324

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	
4) Prodotti finiti e merci	-	-	
5) Acconti	-	-	
	-	-	

#### II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	403.495	458.070	
- oltre 12 mesi	-	-	
	403.495	458.070	
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	
- oltre 12 mesi	-	-	
	-	-	
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-	-	
- oltre 12 mesi	-	-	
	-	-	
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	
- oltre 12 mesi	-	-	
	-	-	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	98.817	94.923	
- oltre 12 mesi	128.216	126.535	
	227.033	221.458	
	630.528	679.528	

#### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	
4) Altre partecipazioni	-	-	
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo -)	-	-	
6) Altri titoli	-	-	
	-	-	

#### IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	152.430	139.481	
2) Assegni	-	-	
3) Denaro e valori in cassa	304	203	
	152.734	139.684	

<i>Totale attivo circolante</i>	783.262	819.212	
---------------------------------	---------	---------	--

### D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti	-	-	
- vari	17.795	11.522	
	17.795	11.522	

<i>Totale attivo</i>	5.919.527	5.139.058	
----------------------	-----------	-----------	--

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2004	31/12/2003
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	3.866.235	1.935.984
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	323.329	322.376
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.	-	-
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	-	-
Fondi riserve in sospensione di imposta	-	-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-	-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-	-
Fondi accantonamento plusvalenze (art. 2 legge 168/1982)	-	-
Riserva per oneri pluriennali capitalizzati	-	-
Conto personalizzabile	-	-
Conto personalizzabile	-	-
Conto personalizzabile	-	-
Altre	(2)	(5)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	971	962
<b>Totale</b>	<b>4.190.533</b>	<b>2.259.317</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte	-	-
3) Altri 15.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>184.442</b>	<b>176.085</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	921.079	1.254.899
- oltre 12 mesi	-	411.153
	921.079	1.666.052
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

5) Acconti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	152.322	188.701
- oltre 12 mesi	-	-
	152.322	188.701
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
8) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
9) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
10) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	142.203	133.359
- oltre 12 mesi	-	-
	142.203	133.359
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	132.781	133.722
- oltre 12 mesi	-	83.629
	132.781	217.351
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	175.196	145.408
- oltre 12 mesi	-	-
	175.196	145.408
<b>Totale</b>	<b>1.523.581</b>	<b>2.350.871</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)	-	-
- vari	5.971	352.785
	5.971	352.785
<b>Totale passivo</b>	<b>5.919.527</b>	<b>5.139.058</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2004	31/12/2003
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.824.454	2.559.116
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	-	-
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	-	-
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	40.037	4.508
- contributi in conto esercizio	-	-
	40.037	4.508
<i>Totale valore della produzione</i>	2.864.491	2.563.624
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	26.366	39.375
7) <i>Per servizi</i>	563.053	511.462
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	25.252	22.551
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	826.288	813.260
b) Oneri sociali	200.862	180.575
c) Trattamento di fine rapporto	57.732	39.633
d) Trattamento di quiescenza e simili	25.984	36.958
e) Altri costi	39.159	33.615
	1.150.025	1.104.041
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.953	147.503
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	136.345	136.632
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	319.298	284.135
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	-	-
13) <i>Altri accantonamenti</i>	15.000	-
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	636.833	536.515
<i>Totale costi della produzione</i>	2.735.827	2.498.079
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	128.66	465.545
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	5.937	9.224
	5.937	9.224
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-



## CONTO ECONOMICO

- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	2.238	2.569
	2.238	2.569
	8.175	11.793
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllanti	-	-
- altri	24.422	31.786
	24.422	31.786
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	(16.247)	(19.993)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>18) Rivalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	-	-
<b>19) Svalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	1.705	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	1.705	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	(1.705)	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
<b>20) Proventi:</b>		
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	980	73.057
	980	73.057
<b>21) Oneri:</b>		
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	1.870	-
- varie	3.592	30.050
	5.462	30.050
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	(4.482)	43.007
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	106.230	88.559
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	105.259	87.597
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	971	962



### **Premessa**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal Conto Economico di cui agli articoli 2425 e 2425 bis e dalla presente Nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto in modo da fornire un'ampia informativa dell'andamento economico e patrimoniale della Federazione nel corso dell'esercizio 2004.

I dati relativi alla gestione, così come quelli riguardanti i risultati conseguiti dal sistema del Credito Cooperativo nel territorio di competenza, sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile pari a € 971 risultante dopo l'effettuazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente per € 182.953 e per € 136.345.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, e la presente Nota integrativa, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati, nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2004, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:



*La forza dell'unione*

<b>Immobilizzazioni</b>	<p><i>Immateriali</i> Sono iscritte al valore netto contabile previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa</p> <p><i>Materiali</i> Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.</p> <p><i>Finanziarie</i> Sono iscritte al valore di acquisto al netto delle svalutazioni e sono interamente costituite da partecipazioni</p>
<b>Crediti</b>	Sono esposti al loro valore di realizzo.
<b>Debiti</b>	Sono rilevati al loro valore nominale.
<b>Disponibilità liquide</b>	Sono iscritte per il loro importo effettivo
<b>Ratei e risconti</b>	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data.
<b>Fondo TFR</b>	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.
<b>Imposte sul reddito</b>	Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.
<b>Riconoscimento ricavi</b>	I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione.

Organico	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri direttivi	5	5	
Impiegati	12	11	1
Totale	18	17	1

Il contratto di lavoro applicato per Quadri Direttivi, Impiegati delle Banche di Credito Cooperativo è il CCNL del 07/12/2000, mentre per i Dirigenti si fa riferimento al CCNL del 19/02/2002.



*La forza dell'unione*

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31/12/2004	€	892.830
Saldo al 31/12/2003	€	-
		-
Variazioni	€	892.830

In data 30 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale sociale della Federazione di 2.000.000,00 di Euro.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25 giugno 2004, ha preso atto che le Banche associate hanno sottoscritto un aumento per 1.785.660 Euro, pari all'89,28% del capitale offerto in opzione e ha stabilito che deve essere versato dalle Banche partecipanti in due tranches da € 892.830.ciascuna, la prima entro il 30/06/2004 la seconda entro il 30/06/2005. Il saldo di cui sopra rappresenta pertanto la quota di aumento non ancora versata.

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2004	€	451.965
Saldo al 31/12/2003	€	347.227
		-
Variazioni	€	104.738



*La forza dell'unione*

## Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2004
Ricerca, sviluppo e pubblicità	188.605	287.689	104.689	371.605
Diritti brevetti industriali	3.922		891	3.032
Concessioni, licenze, marchi	3.277		1.661	1.616
Altre	151.423		75.712	75.712
Totale	347.227	287.689	182.953	451.965

L'incremento dell'esercizio deriva dalla capitalizzazione delle spese per la campagna pubblicitaria a carico della Federazione per l'anno 2004.

## Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	346.195	157.590	188.605
Diritti brevetti industriali	5.454	1.532	3.922
Concessioni, licenze, marchi	23.797	20.520	3.277
Altre	378.558	227.135	151.423
Totale	754.004	406.777	347.227

I costi iscritti, sono correlati ad una utilità prodotta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2004	€	3.185.081
Saldo al 31/12/2003	€	3.291.813
Variazioni	€	(106.732)

## Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	3.552.034
Ammortamenti esercizi precedenti	(326.208)
Saldo al 31/12/2003	3.225.826
Acquisizione dell'esercizio	16.500
Ammortamenti dell'esercizio	(107.208)
Saldo al 31/12/2004	3.135.118



*La forza dell'unione*

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono al costo per il lavoro di pavimentazione del quarto piano.

### **Impianti e macchinario**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	9.809
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.885)
Saldo al 31/12/2003	4.924
Acquisizione dell'esercizio	685
Ammortamenti dell'esercizio	(3.041)
Saldo al 31/12/2004	2.568

### **Attrezzature industriali e commerciali**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	291.350
Ammortamenti esercizi precedenti	(230.287)
Saldo al 31/12/2003	61.063
Acquisizione dell'esercizio	12.428
Ammortamenti dell'esercizio	(26.096)
Saldo al 31/12/2004	47.395

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di mobili per circa 6.800 euro e per la differenza all'acquisto di computer, stampanti e fax.

### **III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2004	€	588.594
Saldo al 31/12/2003	€	669.284
Variazioni	€	(80.690)

### **Partecipazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decremento</b>	<b>31/12/2004</b>
Altre imprese	669.284	3.615	84.305	588.594
Totale	669.284	3.615	84.305	588.594

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.



*La forza dell'unione*

## Altre imprese

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale al 31/12/04	Valore bilancio	% di partecipazione
ICCREA				
HOLDING S.p.A.	Roma	512.420.011	258.250	0,050
ECRA	Roma	104.000	1.033	1
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	Perugia	5.746.558	4.132	0,048
CISCRA	Roma	6.374.500	62.040	1
S&F SVILUPPO				
E FORMAZIONE	Roma	748.200	13.875	1,853
BANCA				
AGRILEASING S.p.A.	Roma	210.215.500	5.939	0,003
AGENZIA SVILUPPO				
LAZIO S.p.A.	Roma	48.927.355	60.425	0,124
FEDERLUS				
FACTORING S.p.A.	Roma	924.000	82.900	8,972
ISIDE S.p.A.	Roma	33.993.500	100.000	0,294

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Totale
Altre imprese	3.615		3.615
Totale	3.615		3.615

Gli acquisti sono relativi alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale della Agenzia Sviluppo Lazio per € 3.615,00.

Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Totale
Altre imprese	82.600	1.705	84.305
Totale	82.600	1.705	84.305

Nel corso dell'esercizio sono state cedute nostre partecipazioni nella società Federlus Factoring alla BCC di Spello e Bettona ed alla BCC di Nettuno.

Le svalutazioni che sono state effettuate si riferiscono alla società CISCRA per la quale, con un contratto di mandato stipulato con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, si conferisce a quest'ultima mandato per la cessione fino a 4.325 azioni ad un prezzo non inferiore a € 6,3158, mentre il valore nominale delle azioni era di € 6,71.



*La forza dell'unione*



## C) Attivo circolante

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2004	€	630.52
Saldo al 31/12/2003	€	679.528
Variazioni	€	(49.000)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	403.495		403.495
Verso altri	98.817	128.216	227.033
Totale	500.875	128.216	629.091

I Crediti verso i clienti sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Verso clienti	287.934
Fatture da emettere	123.526
Anticipi a fornitori	110
Note di credito da ricevere	4.906
(Svalutazione dei crediti)	(12.981)
Totale	403.495

I crediti verso altri sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali su contratti		1.042
Crediti d'imposta anni precedenti		59.249
Int. attivi su crediti d'imposta anni precedenti		67.925
Acconti IRES	33.409	
Acconti IRAP	52.415	
Ritenute subite su interessi attivi bancari	164	
IRES imposte anticipate	1.437	
IRPEG imposte anticipate	391	
IRAP imposte anticipate	1.065	
Crediti INPS	1.196	
INAIL c/acconti	2.381	
Erario c/IVA	5.805	
Crediti diversi	554	
Totale	98.817	128.216



*La forza dell'unione*

#### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2004	€	152.734
Saldo al 31/12/2003	€	139.684
Variazioni	€	13.050

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>
Depositi bancari e postali	152.430	139.48
Denaro e altri valori in cassa	304	203
	152.734	139.684

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2004	€	17.795
Saldo al 31/12/2003	€	11.522
Variazioni	€	6.273

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce dei Risconti attivi è così dettagliata:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Assicurazioni	5.527
Altri servizi deducibili	411
Canone di licenza d'uso software	833
Canone di manutenzione periodica	7
Abbonamenti	10.200
Canone concessione ADSL LAN	752
Spese cellulari	65
Totale	17.795

La voce abbonamenti si riferisce a costi pluriennali pagati anticipatamente per usufruire di condizioni particolarmente favorevoli.



*La forza dell'unione*

## PASSIVITÀ

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2004	€	4.190.533
Saldo al 31/12/2003	€	2.259.317
Variazioni	€	1.931.216

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Capitale	1.935.984	2.003.580	73.328	3.866.235
Riserva legale	322.376	953		323.329
Riserva da arrotondamento	(5)	3		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	962	9		971
Totale	2.259.317	2.004.545	73.328	4.190.533

Gli incrementi sono dovuti all'aumento di Capitale in precedenza commentato, all'ingresso di nuove Banche ed alla destinazione dell'utile dell'anno 2003 alla Riserva Legale, come stabilito dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio. I decrementi si riferiscono, invece, all'esclusione di due soci decisa dal Consiglio di Amministrazione del 25/06/2004.

### B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2004	€	15.000
Saldo al 31/12/2003	€	-
Variazioni	€	15.000

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2004	€	184.44
Saldo al 31/12/2003	€	176.085
Variazioni	€	8.357



*La forza dell'unione*

La variazione è così costituita:

<b>Variazioni</b>	<b>Importo</b>
Incremento per accantonamento dell'esercizio	57.732
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(49.375)
<b>Totale</b>	<b>8.357</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2004 verso i dipendenti in forza a tale data. Il decremento per l'utilizzo dell'esercizio, è riferibile al trasferimento al Fondo pensione per € 17.706, al pagamento ai dipendenti per dimissioni e cessazioni contratti per € 28.205 e la differenza per € 3.464 è rappresentata dalle imposte sostitutive per la rivalutazione del TFR e l'aliquota aggiuntiva dello 0,50.

#### **D) Debiti**

Saldo al 31/12/2004	€	1.523.581
Saldo al 31/12/2003	€	2.350.871
Variazioni	€	(827.290)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	921.079			921.079
Debiti verso fornitori	152.322			152.322
Debiti tributari	142.203			142.203
Debiti verso istituti di previdenza	132.781			132.781
Altri debiti	175.196			175.196
<b>Totale</b>	<b>1.523.581</b>			<b>1.523.581</b>

I debiti verso le Banche sono rappresentati da scoperti di conto corrente.

I debiti verso i fornitori sono così suddivisi:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>
Debiti verso fornitori	121.882
Fatture da ricevere	30.440
<b>Totale</b>	<b>152.322</b>



*La forza dell'unione*

I debiti tributari sono così suddivisi:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>
Debiti per IRES	37.000
Debiti per IRAP	68.200
Ritenute operate	36.923
Altri	80
<b>Totale</b>	<b>142.203</b>

I debiti verso gli Istituti di Previdenza e sicurezza sociale sono così suddivisi:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>
Debiti per fondo solidarietà	84.474
Debito INPS per lavoro dipendente e co.co.co.	42.660
Debito INPS acc.to Ferie non godute	3.288
Debito INAIL	2.320
Altri	39
<b>Totale</b>	<b>132.781</b>

I debiti diversi sono così suddivisi:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>
Dipendenti conto ferie da liquidare	12.538
Debiti verso ex soci	116.772
Debiti v/ICCREA per Prestiti Agrari	45.846
Altri debiti	40
<b>Totale</b>	<b>175.196</b>

#### **E) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2004	€	5.971
Saldo al 31/12/2003	€	352.785
Variazioni	€	(346.814)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce Risconti passivi è costituita da ricavi per l'attività di auditing.



*La forza dell'unione*

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2004	€	2.864.491
Saldo al 31/12/2003	€	2.563.624
Variazioni	€	300.867

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.824.454	2.559.116	265.338
Altri ricavi e proventi	40.037	4.508	35.529
Totale	2.864.491	2.563.624	300.867

I ricavi delle vendite dei beni e della prestazioni di servizi ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1 del Codice Civile pari a euro 2.824.454 di cui verso i soci euro 2.695.879 superando, pertanto, il 50% indicato dalla normativa per le cooperative a mutualità prevalente di cui agli artt. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile.

La variazione è meglio valutabile con il prospetto che segue, il quale evidenzia la loro ripartizione per natura:

### Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Contributi associativi ordinari	1.966.316	1.626.655	339.661
Ricavi Internal Audit	456.626	499.090	(42.464)
Ricavi per Progetti e corsi finanziati dalla Regione Lazio	30.467	51.396	(20.929)
Ricavi per Distacco Personale	40.071	45.324	(5.253)
Ricavi per affitto stanza	1.291	1.291	0
Prestazioni di servizi diversi	369.720	339.868	29.852
TOTALE	2.864.491	2.563.624	300.868

Per i Ricavi riferiti all'attività di Internal Audit la diminuzione è dovuta al rinnovo contrattuale a seguito del quale è stata estesa la validità del contratto precedente, in sca-



*La forza dell'unione*

denza nel corso del 2004, fino al 31/12/2004 senza alcun onere aggiuntivo per le Banche.

I ricavi per il distacco del personale nel 2004 sono relativi esclusivamente al distacco di personale presso la Federlus Factoring.

#### **B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2004	€	2.735.827
Saldo al 31/12/2003	€	2.498.07
Variazioni	€	237.748

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	26.366	39.375	(13.009)
Servizi	563.053	511.462	51.591
Godimento di beni di terzi	25.252	22.551	2.701
Salari e stipendi	826.288	813.260	13.028
Oneri sociali	200.862	180.575	20.287
Trattamento di fine rapporto	57.732	39.633	18.099
Trattamento quiescenza e simili	25.984	36.958	(10.974)
Altri costi del personale	39.159	33.615	5.544
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	182.953	147.503	35.450
Ammortamento immobilizzazioni materiali	136.345	136.632	(287)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	15.000		15.000
Oneri diversi di gestione	636.833	536.515	100.318
<b>Totale</b>	<b>2.735.827</b>	<b>2.498.079</b>	<b>237.748</b>

Le materie prime, sussidiarie e merci sono così suddivise:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Materiale di consumo	8.413
Cancelleria	8.049
Materiale pubblicitario	7.253
Carburanti e lubrificanti	2.550
Altri acquisti	101
<b>Totale</b>	<b>26.366</b>



*La forza dell'unione*

Le voci che costituiscono il totale dei costi per servizi sono le seguenti:

Spese per consulenze (incluso internal audit e formazione)	299.224
Compensi e rimborsi ad Amministratori, Sindaci e Commissioni	55.900
Assicurazioni	25.225
Manutenzioni e riparazioni	9.030
Energia elettrica	9.400
Telefoniche e postali	16.393
Servizio stipendi	3.102
Spese di rappresentanza	16.333
Spese per trasferte	45.547
Spese trasporto plichi e documenti	8.523
Rimborso spese tirocinio di Formazione	4.960
Servizi di Pulizia	14.607
Altri servizi	54.809
Totale	563.053

I costi per il godimento di beni di terzi sono così costituite:

Descrizione	Importo
Affitti passivi	3.666
Canoni per utilizzo software	4.465
Locazione auto	13.113
Noleggi beni	4.008
Totale	25.252

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi: i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Con riferimento al complessivo costo del personale, occorre considerare che esso comprende € 40.071 relativi a personale distaccato presso la Federlus Factoring S.p.a. dalla quale la Federazione ottiene il ristorno dei costi. Altrettanto dicasi per le diarie, pari a € 54.790, dovute al personale della Federazione che si reca presso le Associate. Al netto di tali voci, il costo complessivo del personale della Federazione scende da € 1.150.025 a € 1.055.164.



*La forza dell'unione*



### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Oneri diversi di gestione**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Contributi associativi	391.781
Iva indetraibile da Pro-Rata	72.052
Tassa Nettezza Urbana	2.292
Altre imposte e tasse	1.049
Contributo revisione cooperative	941
Condono INVIM	1.985
Perdite su crediti	149.085
Abbonamenti a riviste e giornali	5.505
ICI	11.883
Altri oneri	258
<b>Totale</b>	<b>636.833</b>

Le perdite su crediti si riferiscono all'accordo effettuato con la Banca di Credito Cooperativo della Tuscia.

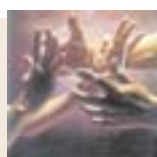
### **C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2004	€	(16.247)
Saldo al 31/12/2003	€	(19.993)
Variazioni	€	3.746

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>Variazioni</b>
Da partecipazioni	5.937	9.224	(3.287)
Proventi diversi dai precedenti	2.238	2.569	(331)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(24.422)	(31.786)	7.364
<b>Totale</b>	<b>(16.247)</b>	<b>(19.993)</b>	<b>3.746</b>

### **Proventi da partecipazione**

<b>Descrizione</b>	<b>Altre</b>
Banca Agrileasing S.p.a.	318
ICCREA Holding S.p.a.	5.619
<b>Totale</b>	<b>5.937</b>



*La forza dell'unione*

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	609
Altri crediti	1.629
Totale	2.238

### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari	16.132
Altri interessi passivi	43
Interessi su mutui	8.247
Totale	24.422

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2004	€	(1.705)
Saldo al 31/12/2003	€	–
Variazioni	€	(1.705)

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Di partecipazioni	1.705		1.705
Totale	1.705		1.705

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2004	€	(4.482)
Saldo al 31/12/2003	€	43.00
Variazioni	€	(47.489)

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Varie	980	73.057
Imposte esercizi precedenti	(1.870)	
Varie	(3.592)	(30.050)
Totale	(4.482)	43.007



*La forza dell'unione*

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2004	€	105.259
Saldo al 31/12/2003	€	87.597
Variazioni	€	17.662

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a complessivi € 105.259 e sono composte, quanto a € 68.200 dall'IRAP di competenza, quanto a € 37.000, dall'IRRES di competenza e, quanto a € 59, dal saldo tra le imposte anticipate sorte nell'esercizio e quelle annullate.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	36.177
Collegio sindacale	19.723



*La forza dell'unione*

**Prospetto delle informazioni delle voci del patrimonio netto al 31.12.2004 di cui al n. 7-bis dell'art.2427 del codice civile.**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2004 e nei tre periodi precedenti	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni(**)
Capitale sociale	3.866.235	Per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci	0	73.328
<b>Riserve di Capitale:</b>				
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	Per copertura perdite e per rimborso sovrapprezzo ai soci*	0	0
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	323.329	Per copertura perdite	0	Non ammessa in quanto indivisibile
Riserva di Rivalutazione monetaria		Per copertura perdite	0	Non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	(2)	Per copertura perdite	0	Non ammessa in quanto indivisibile
<b>Totale</b>	<b>4.189.562</b>		<b>0</b>	<b>73.328</b>

\*importo riferito soltanto ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92

\*\*indicare per il capitale sociale e il sovrapprezzo azioni l'importo dei rimborsi effettuati negli esercizi 2004, 2003, 2002 e 2001



*La forza dell'unione*

**RELAZIONE  
DEL REVISORE CONTABILE  
AL BILANCIO  
31 DICEMBRE 2004**



*La forza dell'unione*



Signori Soci,

ho svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna chiuso al 31 dicembre 2004, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Essendo stata disposta la mia nomina nel mese di dicembre 2004, nel corso dell'esercizio appena concluso non ho svolto i controlli periodici prescritti.

Pertanto, ho preso atto delle risultanze delle verifiche verbalizzate dal Collegio Sindacale, contenenti, tra l'altro, anche controlli a contenuto contabile.

Nell'ambito della mia attività ho verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché, la conformità dello stesso, nel suo complesso, alle disposizioni di legge.

I miei controlli, pur senza la pianificazione attuabile nell'arco di un'intera annualità e con cadenza trimestrale periodica, sono stati svolti al fine di acquisire gli elementi necessari ed in base alle informazioni disponibili, per accertare se il bilancio di esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale, pur richiamando le limitazioni predette dovute alla nuova nomina.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio, il bilancio in esame è redatto con chiarezza e, nel suo complesso, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Roma, 12 aprile 2005

Dott. Maurizio Longhi



*La forza dell'unione*

